



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 9 al 15 luglio 2024

Torino, 19 luglio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
72	GSA Igiene Urbana	01/06/2024	<i>Veicoli ecologici: ritardi produttivi e incertezza normativa frenano il mercato</i>	2
12/13	Auto Tecnica	01/07/2024	<i>CO2 Reduction for Transportation Systems Conference</i>	3
	Contropiano.org	09/07/2024	<i>Urso in Cina, le opportunita' economiche da costruire intorno a dazi e sanzioni</i>	5
	Vicenzapiu.com	09/07/2024	<i>Automotive, convegno ad Altavilla Vicentina targato Federmeccanica e ANFIA</i>	6
	Ansa.it	10/07/2024	<i>Anfia, a giugno +15,1% di auto immatricolate in Italia</i>	8
8	Il Giornale di Vicenza	10/07/2024	<i>Brevi - Focus sull'automotive domani al Cuo</i>	9
	Lastampa.it	10/07/2024	<i>Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio</i>	10
	Repubblica.it	10/07/2024	<i>Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio</i>	11
	Itismagazine.it	10/07/2024	<i>L'automotive italiana: tra transizione ecologica e competitivita'</i>	13
	Ansa.it	11/07/2024	<i>Nell'automotive Cina cresce a discapito mercato italiano</i>	14
	Ansa.it	11/07/2024	<i>Prosegue a giugno la crescita per autocarri e autobus</i>	18
6	Gazzetta di Modena Nuova	11/07/2024	<i>Immatricolate 160mila auto a giugno: +15,1%</i>	23
	Ilsole24ore.com	11/07/2024	<i>Federmeccanica: "L'automotive verso la sostenibilita' ambientale". Per ora a vantaggio della Cina</i>	24
	Lastampa.it	11/07/2024	<i>ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus</i>	26
	Repubblica.it	11/07/2024	<i>ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus</i>	28
	Autobusweb.com	11/07/2024	<i>Il mercato dell'autobus italiano sfreccia: a giugno 712 nuove immatricolazioni (+83% sul 2023) e 3.48</i>	30
	Borsaitaliana.it	11/07/2024	<i>Auto elettrica: al 2023 fatturato a -50% per filiera componenti motore termico</i>	33
	Borsaitaliana.it	11/07/2024	<i>Auto: Vavassori (Anfia), strategico non trascurare Ricerca e sviluppo</i>	34
	Borsaitaliana.it	11/07/2024	<i>Auto: Visentin (Federmeccanica), presenza player Cina in Italia aiuto per settore</i>	35
	Geagency.it	11/07/2024	<i>Trasporti, Anfia: A giugno +23,8% vendite camion e +83% autobus</i>	36
	Ildiariodellavoro.it	11/07/2024	<i>La filiera italiana dell'automotive: l'incontro di Federmeccanica e Anfia sugli scenari del settore</i>	37
	Industriaitaliana.it	11/07/2024	<i>All'Italia serve un grande player cinese dell'automotive. Politica e imprenditori sono pronti? Parla E</i>	39
	Innovationpost.it	11/07/2024	<i>Transizione sostenibile e competitivita': la sfida cruciale per il futuro dell'automotive italiano e</i>	43
	Italia-informa.com	11/07/2024	<i>ANFIA, Visentin: "Necessarie politiche industriali che puntino su innovazione e offerta"</i>	46
	Notiziariovi.com	11/07/2024	<i>Semestre positivo (e migliore delle attese) per il mercato autocarri e autobus: i dati Anfia</i>	50
	Sicurauto.it	11/07/2024	<i>Produzione Industriale Automotive in calo: -23% a maggio</i>	52
	Siderweb.com	11/07/2024	<i>Auto, l'Ue deve tornare al principio di neutralita' tecnologica - Per Federmeccanica e Anfia servono</i>	56
	Teleborsa.it	11/07/2024	<i>ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus</i>	58
	Trasporti-Italia.com	11/07/2024	<i>ANFIA: trend positivo per il mercato degli autocarri nei primi sei mesi del 2024</i>	60

DALLE ASSOCIAZIONI ANFIA

Veicoli ecologici: ritardi produttivi e incertezza normativa frenano il mercato

Due elementi dell'attuale contingenza stanno incidendo negativamente sul mercato dei veicoli per servizi ecologici. Se infatti, con la pubblicazione del DL Coesione, il credito d'imposta per investimenti nella ZES Unica del Mezzogiorno è diventato operativo, per la sua concreta applicazione occorre ancora attendere la relativa circolare dell'Agenzia delle entrate. Parallelamente, dal prossimo 7 luglio, alcuni ADAS diventeranno ob-

bligatori per i nuovi veicoli in vendita. Una scadenza nota ai Costruttori, che, tuttavia, a causa dell'impatto della crisi del Mar Rosso sulla catena di fornitura, soprattutto di componenti elettronici, hanno dovuto fronteggiare imprevedibili ritardi nelle previsioni di produzione, determinando, a cascata, un ritardo produttivo per gli allestitori. "Per questo è fondamentale poter usufruire delle deroghe previste dalla regolamentazione (GSR 2). Au-

spichiamo, quindi, la rapida pubblicazione della circolare della motorizzazione volta a chiarirne il perimetro di applicazione – ha dichiarato Marco Orecchia, Presidente della Sezione Veicoli per Servizi ecologici di ANFIA. Occorre una gestione ordinata delle misure, insieme alla continuità e certezza delle tempistiche di adozione. Gli annunci, infatti, generano sempre un effetto distorsivo che rischia di compromettere i benefici derivanti dalle misure stesse".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849



CO₂ REDUCTION FOR TRANSPORTATION SYSTEMS CONFERENCE

SI È CONCLUSA IL 14 GIUGNO SCORSO LA QUINTA EDIZIONE del Convegno internazionale “CO₂ Reduction for Transportation Systems”, organizzato da ANFIA e da SAE International Torino Section presso il Museo Nazionale dell’Automobile di Torino, con la partnership tecnica di Stellantis Italia e la partnership istituzionale del Dipartimento Energia (DENEG) del Politecnico di Torino. Focus dell’evento - rivolto a tutti gli stakeholder della filiera automotive (produttori di veicoli, fornitori di componenti e sistemi), enti pubblici, manager, ingegneri e ricercatori - è stato tracciare lo stato dell’arte delle tecnologie di riduzione della CO₂ per i sistemi di trasporto sostenibile, nonché discutere dei trend futuri, promuovendo il dialogo fra imprese, Università e centri di ricerca di diversi Paesi, anche attraverso opportunità di networking e di scambio di informazioni. Tra le principali tematiche trattate:

- una panoramica sull’attuale normativa di riferimento e sugli scenari futuri;

- Well To Wheel e analisi del ciclo di vita;
- i nuovi sviluppi dei sistemi powertrain;
- l’impiego di carburanti alternativi (inclusi e-fuel e idrogeno) e le tecnologie di elettrificazione e ibridizzazione;
- le tecnologie di riduzione della domanda di energia dei veicoli, inclusi: aerodinamica; miglioramento della gestione dell’energia a bordo; gestione termica; resistenza al rotolamento e riduzione degli attriti; tecnologie di alleggerimento pesi; infrastrutture di ricarica e rifornimento.

Il programma delle sessioni convegnistiche, articolate su due giornate (12 e 13 giugno), ha visto la partecipazione di oltre 80 qualificati relatori provenienti da prestigiose associazioni, università, centri di ricerca e imprese sia italiani che stranieri, coinvolti in singoli interventi e tavole rotonde in sessioni parallele, che hanno animato un interessante confronto sui temi tecnici all’ordine del giorno. Complessivamente, i partecipanti sono stati oltre 230.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Grazie all'alto profilo degli interventi, l'evento ha quindi offerto a tutte le aziende che vi hanno preso parte eccellenti opportunità di interazione con un panel di esperti e con un'ampia platea di stakeholders.

Inoltre, nel pomeriggio dell'11 giugno si sono svolte le visite tecniche presso Dumarey e Politecnico di Torino Labs e, nella mattinata del 14 giugno, presso Dana Graziano, Denso Thermal Systems e nuovamente Dumarey e Politecnico di Torino Labs.

Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA, ha così commentato l'evento: "Anche quest'anno la due giorni da poco conclusa ha offerto importanti stimoli a un dibattito strategico per la filiera automotive europea e globale. I regolamenti europei sulla riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli leggeri (autoveicoli e veicoli commerciali leggeri) e pesanti stabiliscono target sfidanti al 2035 e al 2040 per l'industria da noi rappresentata.

Per il mandato quinquennale del neo-eletto Parlamento europeo, chiediamo una pausa regolamentare che garantisca alle imprese una programmazione di medio e lungo termine. Nello stesso periodo, sono previste le clausole di revisione relative ai citati regolamenti. Senza perdere di vista l'obiettivo condiviso di un'ambiziosa decarbonizzazione, l'auspicio è che le istituzioni europee ammorbidiscano il percorso verso il target zero emissioni, rivedendo le metodologie di calcolo delle emissioni stesse e di raggiungimento degli obiettivi in un'ottica neutrale e plurale, che valorizzi tutti i carbon neutral fuels e consenta a tutte le tecnologie di poter contribuire alla causa. Nel frattempo, **ANFIA** prosegue il lavoro con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con tutti gli attori della filiera per la definizione di un piano di transizione che punti a un incremento dei volumi produttivi di autoveicoli sul territorio e accompagni e supporti le imprese nel percorso di digitalizzazione e decarbonizzazione di prodotti e processi, con adeguate misure a sostegno degli investimenti produttivi e in ricerca e sviluppo e della riqualificazione degli addetti, nonché per il miglioramento dei fattori di competitività dell'intero sistema industriale italiano".

L'evento si è svolto con il sostegno di autorevoli sponsor: **Converge CFD Software** e **Dana Graziano** in qualità di platinum sponsor; **Bosch**, **Dassault Systemes**, **Dumarey**, **Engys**, **FEV**, **Gamma Technologies**, **Meccanotecnica Umbra**, **Industrie Saleri Italo** ed **SKF** in qualità di golden sponsor; **Altair** e **IHI Charging Systems** in qualità di silver sponsor. Alcune di queste aziende sono anche state protagoniste del programma di talent talk online dedicati agli studenti di ingegneria di tutto il mondo. Una bella occasione, per i giovani talenti, per entrare in contatto con alcune delle più importanti realtà dell'automotive, che hanno presentato la loro vision e mission, le loro strategie di recruitment e le opportunità di lavoro e di stage.

MERCATO AUTO ITALIANO NEL 1° SEMESTRE 2024: +5,3%
Nel primo semestre del 2024 i volumi complessivi si attestano a 886.386 unità, con una crescita del 5,3% rispetto a gennaio-giugno 2023. Le immatricolazioni di autoveicoli con alimentazione a benzina sono aumentate del 14% (30,5% di quota), mentre continua la flessione di quelle a gasolio (-20,5% e 14,5% di quota). Le auto con alimentazione alternativa, ovvero **NON a benzina e gasolio**, crescono del 10,1%

MARCA/MAKE	GENNAIO/GIUGNO JANUARY/JUNE				VAR. % % CHG.
	2024	%	2023	%	
STELLANTIS Group*	284.567	32,1	281.432	33,4	+1,1
FIAT	95.602	10,8	93.700	11,1	+2,0
PEUGEOT	43.787	4,9	48.165	5,7	-9,1
CITROEN	39.183	4,4	27.744	3,3	+41,2
JEEP	38.891	4,4	39.951	4,7	-2,7
OPEL	25.627	2,9	26.621	3,2	-3,7
LANCIA	24.691	2,8	24.025	2,9	+2,8
ALFA ROMEO	12.178	1,4	14.612	1,7	-16,7
DS	3.164	0,4	4.391	0,5	-27,9
MASERATI	1.444	0,2	2.223	0,3	-35,0
VW Group	145.626	16,4	141.133	16,8	+3,2
VOLKSWAGEN	65.460	7,4	68.259	8,1	-4,1
AUDI	38.556	4,3	36.423	4,3	+5,9
SKODA	19.442	2,2	17.451	2,1	+11,4
SEAT	7.724	0,9	6.913	0,8	+11,7
CUPRA	9.416	1,1	8.004	1,0	+17,6
PORSCHE	4.745	0,5	3.849	0,5	+23,3
LAMBORGHINI	283	0,0	234	0,0	+20,9
RENAULT Group	99.025	11,2	88.251	10,5	+12,2
DACIA	52.038	5,9	46.681	5,5	+11,5
RENAULT	46.987	5,3	41.570	4,9	+13,0
TOYOTA Group	69.279	7,8	54.280	6,4	+27,6
TOYOTA	66.409	7,5	52.323	6,2	+26,9
LEXUS	2.870	0,3	1.957	0,2	+46,7
HYUNDAI Group	53.036	6,0	50.598	6,0	+4,8
KIA	25.361	2,9	25.228	3,0	-0,5
HYUNDAI	27.675	3,1	25.370	3,0	+9,1
FORD	38.633	4,4	46.980	5,6	-17,8
BMW Group	44.483	5,0	41.053	4,9	+8,4
BMW	37.436	4,2	30.619	3,6	+22,3
MINI	7.047	0,8	10.434	1,2	-32,5
DAIMLER Group	28.531	3,2	28.337	3,4	+0,7
MERCEDES	26.366	3,0	25.869	3,1	-1,9
SMART	2.165	0,2	2.468	0,3	-12,3
NISSAN	22.504	2,5	17.832	2,1	+26,2
JMG	21.261	2,4	14.226	1,7	+49,5
LYNK&CO	531	0,1	2.985	0,4	-82,2
DR	13.307	1,5	16.668	2,0	-20,2
SUZUKI	20.449	2,3	18.142	2,2	+12,7
VOLVO	10.707	1,2	9.502	1,1	+12,7
JAGUAR LAND ROVER Group	6.213	0,7	5.959	0,7	+4,3
LAND ROVER	5.582	0,6	5.004	0,6	+11,6
JAGUAR	631	0,1	955	0,1	-33,9
MAZDA	7.656	0,9	8.116	1,0	-5,7
HONDA	4.100	0,5	2.854	0,3	+43,7
TESLA	10.131	1,1	8.518	1,0	+18,9
MIITSUBISHI	2.320	0,3	736	0,1	+215,2
SUBARU	778	0,1	1.465	0,2	-46,9
FERRARI	408	0,0	391	0,0	+4,3
ALTRE	2.841	0,3	2.115	0,3	+34,3
TOTALE MERCATO	886.386	100,0	841.573	100,0	+5,3

Fonte: CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
I dati rappresentano le risultanze dell'archivio nazionale dei veicoli al 30/06/2024
* Fino al 2020 Alfa Romeo, Fiat, Jeep e Lancia erano conteggiati nel Gruppo FCA, Citroen, DS, Opel e Peugeot nel Gruppo PSA

Le immatricolazioni in Italia nel primo semestre 2024 [dati provvisori].

con una quota del 55,1%. Tra queste, le **autoveicoli elettrificate** rappresentano il 45,9%, in aumento del 10,5%. Nel dettaglio, le **ibride non ricaricabili** crescono del 15,6% con una quota del 38,7%. Le immatricolazioni di **autoveicoli ricaricabili (BEV e PHEV)** calano del 10,7% e hanno una quota del 7,2% (in calo di 1,3 punti percentuali rispetto ai primi sei mesi del 2023).

Le **auto elettriche (BEV)** hanno una quota del 3,9% nel cumulato; per effetto degli incentivi le vendite a giugno sono aumentate del 117,4% e invertono la tendenza, negativa fino a maggio, incrementando del 6,9% nel cumulato. Le **ibride plug-in (PHEV)** calano del 25,4%, rappresentando il 3,3% del totale da inizio anno. Infine, le **auto alimentate a metano** aumentano del 17,4% e **quelle a GPL** crescono del 8,2%; insieme, nei sei mesi, le due alimentazioni costituiscono il 9,2% del mercato (di cui solo lo 0,1% è metano). **AT**

Urso in Cina, le opportunita' economiche da costruire intorno a dazi e sanzioni

A giugno l'Unione Europea ha varato l'aumento dei dazi sui veicoli elettrici delle case automobilistiche cinesi, come risultato di un'indagine sui sussidi dati ad esse da Pechino e considerati concorrenza sleale. Sappiamo però che, ad ogni modo, ci sono trattative in corso. Basti pensare che il giorno dell'entrata in vigore di queste misure, il nostro ministro delle imprese, Adolfo Urso, è volato in Cina e, al ritorno, ha voluto ribadire come il Dragone rimanga un partner commerciale fondamentale. E come i suoi investimenti siano guardati con estremo interesse. Una posizione che sembra cozzare con la soddisfazione mostrata solo poche settimane fa per i dazi imposti da Bruxelles. Ma che lo stesso ministro ha ricondotto alle opportunità di soluzione negoziale sul tema e cooperazione win-win con i cinesi. Sul sito dell'ambasciata d'Italia a Pechino si legge che nei due giorni di Urso aveva come obiettivo quello di verificare la possibile cooperazione e le partnership industriali negli ambiti della tecnologia green e della mobilità elettrica. Urso ha parlato varie figure, tra cui Jin Zhuanglong, ministro dell'Industria e della Tecnologia dell'Informazione cinese, con il quale si è deciso di realizzare un memorandum di cooperazione industriale. In prospettiva, si vuole rendere l'Italia un hub produttivo in Europa e nel Mediterraneo. A questo scopo, il ministro italiano ha incontrato, infatti, anche il presidente di Chery Automobile, con la quale c'è in corso una discussione per il suo approdo quale produttore in Italia stessa. Urso ha incontrato anche i vertici di altre case automobilistiche, quali Dongfeng, JAC e CCIG. Non a caso, ad accompagnare Urso, c'era anche Roberto Vavassori, oggi a capo dell'ANFIA, la associazione che rappresenta le imprese automotive. Che non possono affidarsi troppo a Stellantis, il grande campione europeo di origine italiana, per mantenersi appetibili sul mercato. La multinazionale guidata da Tavares, infatti, ha firmato un accordo per assemblare i mezzi della Leapmotor, ma in Polonia. La conquista del mercato europeo da parte delle macchine elettriche cinesi è considerata inevitabile, ma per inserirsi nella filiera Italia non è considerata molto appetibile. È chiaro che, con questa missione, Urso ha voluto anche tentare di guadagnarsi un po' di margine di trattativa con Stellantis stessa. Anche per ciò che riguarda la gigafactory per batterie elettriche di Termoli, progetto da poco sospeso. Infine, il ministro delle Imprese ha avuto colloqui per approfondire anche i nodi legati allo sviluppo e alle tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare eolico offshore floating e turbine. Dunque, guerra commerciale, ma fino a un certo punto. Una strategia che prevede di attaccare le imprese cinesi e allo stesso tempo di sfruttarne la penetrazione nei mercati occidentali, che per ora funziona ma che non è detto potrà durare a lungo. Quello che rimane completamente fuori dalla bussola dell'azione politica in area euroatlantica è una concreta transizione ecologica e il posizionamento prioritario dell'ambiente sul profitto, rischiando di creare problemi anche all'enorme sforzo cinese nel combattere il cambiamento climatico. - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO





5000 mq
di spazi direzionali dedicati ad uffici

Home > Provincia di Vicenza > Comuni > Automotive, convegno ad Altavilla Vicentina targato Federmeccanica e ANFIA

- Pubblicità -

Automotive, convegno ad Altavilla Vicentina targato Federmeccanica e ANFIA

Di Redazione ViPiù - 9 Luglio 2024, 11:03

👁️ 59

Ordinalo
senza spese
di spedizione
cliccando
QUI

- Pubblicità -



IL TUO PARTNER IDEALE PER LA SICUREZZA STRADALE E TERRITORIALE

Gestione Cielo Sanzionatorio

Traffic Technology

Fine

HOT NEWS



LIFE Svolta Blu, Viacqua presenta il progetto sui crediti idrici



Caldogno, padre accolto dal figlio al termine di un litigio: 19enne...



Vicenza in Lirica 2024: La Cenerentola in viaggio a Vicenza



Ferrari Challenge Europe: a Portimao altri successi per i piloti del...

Calici di Stelle | Lonigo (Vicenza), Piazza Garibaldi ore 19.00 - 24.00 | **12 LUGLIO 2024**

Giovedì 11 luglio 2024 si terrà il convegno **“La filiera italiana dell’Automotive tra transizione ecologica e competitività”** che Federmeccanica e ANFIA, hanno organizzato presso la Fondazione Cuoa ad **Altavilla Vicentina**. L’evento è patrocinato da **Confindustria Veneto**.

Il convegno, che avrà inizio alle 10 e 30, sarà l’occasione per discutere delle **recenti evoluzioni nel settore**, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti, alla sostenibilità ambientale e alle strategie per affrontare le sfide future e i principali competitor, partendo da due importanti studi fatti dalle due Associazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Automotive è il termine che comunemente indica il settore industriale e commerciale che comprende tutti i veicoli a motore: automobili, motociclette, camion e altri.

PROGRAMMA

10.30 Saluti istituzionali

- Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto
- Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto

10.40 Presentazione studio "Piano per la competitività del settore automotive italiano" a cura di ANFIA e AlixPartners

- Dario Duse (Partner & Managing Director, EMEA co-leader Automotive and Industrial – AlixPartners)
- Fabrizio Mercurio, Director Automotive and Industrial Goods Team – AlixPartners

11.00 Presentazione studio "L'automotive verso la sostenibilità ambientale"

- Corrado La Forgia, Vice Presidente Federmeccanica – General Manager VHIT-WEIFU
- Luca Beltrametti, Università di Genova

11.20 Tavola rotonda

- Roberto Vavassori, Presidente ANFIA – Chief Public Affairs Officer & Board Member Brembo
- Federico Visentin, Presidente Federmeccanica – Presidente & CEO Mevis
- Marco Stella, Presidente Gruppo Componenti ANFIA – CEO DTS Group

12.30 Chiusura lavori

Modera: Micaela Faggiani, giornalista.

Altavilla Vicentina

Share

◀ Articolo precedente

Napoli, agguato a Ponticelli: uomo ucciso a colpi di pistola

Articolo successivo ▶

Un nuovo servizio per i clienti di Despar Nord: avvisi pagoPA e bollo auto si pagano in cassa

- Pubblicità -

in collaborazione con le redazioni di

CRONACA VICENTINA



LIFE Svolta Blu, Viacqua presenta il progetto sui crediti idrici

Redazione ViPiu - 9 Luglio 2024, 10:22

Venerdì 12 luglio 2024, alle 11 presso la sede di Viacqua in Viale dell'Industria a Vicenza sarà presentato LIFE Svolta Blu. Si tratta del progetto...



Caldogno, padre accoltellato dal figlio al termine di un litigio: 19enne...

9 Luglio 2024, 9:54



Vicenza in Lirica 2024: La Cenerentola in Viaggio a Vicenza

9 Luglio 2024, 8:49



Ferrari Challenge Europe: a Portimao altri successi per i piloti del...

9 Luglio 2024, 8:32



Vicenza in Festival, Ermal Meta in concerto in piazza dei Signori...

8 Luglio 2024, 18:36

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Anfia, a giugno +15,1% di auto immatricolate in Italia

A benzina il 26,6%, diesel 13% e alimentazione alternativa 60,4% "A giugno sono state immatricolate circa 160mila autovetture, in crescita del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2023. Nel cumulato semestrale, le immatricolazioni sono state 840.658, in aumento del 5,4%". È quanto emerge dal focus sul mercato delle auto dell'Anfia. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono giugno in crescita del 6,9%, con una quota di mercato del 26,6%. Calano invece le diesel (-18,3% su giugno 2023), con una market share del 13%. Nei sei mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 14,0% (30,5% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-20,4% e 14,5% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 60,4% del mercato del solo mese di giugno, con volumi in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+31,0%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,1% e hanno una quota di mercato del 55,1% (+2,4 punti percentuali rispetto ai primi sei mesi del 2023). Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Federmeccanica-Anfia Focus sull'automotive domani al Cuoà

«Filiera italiana dell'automotive tra transizione ecologica e competitività» è il tema dell'evento, patrocinato da Confindustria Veneto, che Federmeccanica e Anfia Associazione nazionale filiera industria automobilistica organizzano per domani al Cuoà dalle 10.30. Sul tavolo due studi di settore, segue una tavola rotonda con Roberto Vavassori (Brembo, presidente Anfia), Federico Visentin (Mevis, presidente Federmeccanica), Marco Stella (Dts, presidente componenti Anfia).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio

TELEBORSA

Publicato il 10/07/2024
Ultima modifica il 10/07/2024 alle ore 19:13



La produzione italiana delle sole autovetture a maggio ammonta a **29mila unità, in calo del 49,3%** rispetto a maggio 2023. Lo fa sapere Anfia che rende noti i dati preliminari del settore, in occasione dei dati sulla produzione industriale di maggio resi noti oggi dall'Istat. Nel cumulato dei

cinque mesi, invece, sono state prodotte **171mila autovetture, in diminuzione del 29,7% su gennaio-maggio 2023.**

"Anche a maggio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione significativa (-23%), che fa seguito ai cali a doppia cifra di aprile e marzo", afferma **Gianmarco Giorda**, Direttore Generale di ANFIA. "L'indice della fabbricazione di autoveicoli accentua la variazione negativa a maggio (-27,8%), complice nuovamente la pesante contrazione del -49,3% registrata, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture. L'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori resta in calo (-20,3%)", nota Giorda.

"Ricordiamo che una delle priorità indicate dal piano di politica industriale del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT è favorire l'aumento dei volumi produttivi nazionali, sia intervenendo ulteriormente sulle misure a sostegno della domanda che su quelle a supporto dell'offerta, ovvero sui fattori di competitività, quali costo dell'energia, costo del lavoro e della logistica. Dal punto di vista della domanda, probabilmente sarà necessario attendere il mese di luglio per osservare l'impatto effettivo dei nuovi incentivi, **in vigore dal 3 giugno scorso, sui volumi produttivi**", conclude il direttore generale

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

05/07/2024



Germania, crolla la produzione industriale a maggio. Peggio di attese

05/07/2024

Francia, crolla la produzione industriale e manifatturiera a maggio

10/06/2024

Automotive, crolla la produzione auto in Italia: -31,6% ad aprile

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

10/07/2024

EQT, S&P assegna il rating "A-" con outlook stabile

10/07/2024

Autotrasporto, firmato accordo tra Italia e Kosovo per la conversione delle patenti

10/07/2024

B&C Speakers, MIT SIM subentra a Mediobanca come Specialist

10/07/2024

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio



10 luglio 2024 - 19,18

Ricerca titolo



(Teleborsa) - La produzione italiana delle sole autovetture a maggio ammonta a **29mila unità**, in calo del **49,3%** rispetto a maggio 2023. Lo fa sapere **Anfia** che rende noti i dati preliminari del settore, in occasione dei dati sulla produzione industriale di maggio resi noti oggi dall'Istat. Nel cumulato dei cinque mesi, invece, sono state prodotte **171mila autovetture**, in **diminuzione del 29,7% su gennaio-maggio 2023**.

"Anche a maggio l'indice della produzione automotive italiana registra una flessione significativa (-23%), che fa seguito ai cali a doppia cifra di aprile e marzo", afferma **Gianmarco Giorda**, Direttore Generale di **ANFIA**. "L'indice della fabbricazione di autoveicoli accentua la variazione negativa a maggio (-27,8%), complice nuovamente la pesante contrazione del -49,3% registrata, secondo i dati preliminari di **ANFIA**, dalla produzione di autovetture. L'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori resta in calo (-20,3%)", nota Giorda.

"Ricordiamo che una delle priorità indicate dal piano di politica industriale del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT è favorire l'aumento dei volumi produttivi nazionali, sia intervenendo ulteriormente sulle misure a sostegno della domanda che su quelle a supporto dell'offerta, ovvero sui fattori di competitività, quali costo dell'energia, costo del lavoro e della logistica. Dal punto di vista della domanda, probabilmente sarà necessario attendere il mese di luglio per osservare l'impatto effettivo dei nuovi incentivi, in vigore

Market Overview

MERCATI		MATERIE PRIME		TITOLI DI STATO	
Descrizione	Ultimo	Var %			
Dj 30 Industrials Average	39.479	+0,48%			
FTSE 100	8.194	+0,66%			
FTSE MIB	34.306	+1,30%			
Germany DAX	18.407	+0,94%			
Hang Seng Index*	17.495,00	-0,21%			
Nasdaq	18.612	+0,99%			
Nikkei 225	41.959,00	+0,91%			

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

dal 3 giugno scorso, sui volumi produttivi", conclude il direttore generale

powered by teleborsa

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

[Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicit ](#) [Cookie Policy](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Lautomotive italiana: tra transizione ecologica e competitività'

Federmeccanica-ANFIA convoca a Vicenza, per giovedì 11 luglio alle ore 10:30: la filiera italiana dell'automotive tra transizione ecologica e competitività si terrà il convegno «La filiera italiana dell'Automotive tra transizione ecologica e competitività» che Federmeccanica e **ANFIA** hanno organizzato presso la Fondazione Cuoa ad Altavilla Vicentina (VI GMaps: maps.app.goo.gl/ESRa3KrvEMRdjtm6). Levento è patrocinato da Confindustria Veneto. Il convegno, che avrà inizio alle 10.30, intende offrire alla base associativa e a tutte le aziende della filiera produttiva

italiana un'opportunità di confronto sulle recenti evoluzioni nel settore Automotive, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti, alla sostenibilità ambientale e alle strategie per affrontare le sfide future legate alla transizione energetica, partendo da due importanti studi a cura delle due Associazioni. Dopo i saluti di apertura della Regione Veneto e di Confindustria Veneto, verranno presentati rispettivamente lo studio Piano per la competitività del settore automotive italiano, commissionato da **ANFIA** ad AlixPartners nell'ambito della gestione del Tavolo Sviluppo Automotive con il Ministero delle Imprese e del Made In Italy, e lo studio Lautomotive verso la sostenibilità ambientale condotto da Federmeccanica con l'Università di Genova. A seguire, il Presidente **ANFIA** Roberto Vavassori e il Presidente del Gruppo Componenti **ANFIA** Marco Stella si confronteranno con il Presidente di Federmeccanica Federico Visentin in una tavola rotonda moderata dalla giornalista Filomena Greco (Il Sole 24 Ore) sulle future sfide della filiera. Il programma della giornata 10.00 Accredito 10.30 Saluti istituzionali Roberto Ciambetti, Presidente del Consiglio Regionale del Veneto Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto 10.40 Presentazione studio Piano per la competitività del settore automotive italiano a cura di **ANFIA** e AlixPartners Dario Duse (Partner & Managing Director, EMEA co-leader Automotive and Industrial AlixPartners) Fabrizio Mercurio, Director Automotive and Industrial Goods Team AlixPartners 11.00 Presentazione studio Lautomotive verso la sostenibilità ambientale Corrado La Forgia, Vice Presidente Federmeccanica General Manager VHIT-WEIFU Luca Beltrametti, Università di Genova 11.20 Tavola rotonda Roberto Vavassori, Presidente **ANFIA** Chief Public Affairs Officer & Board Member Brembo Federico Visentin, Presidente Federmeccanica Presidente & CEO Mevis Marco Stella, Presidente Gruppo Componenti **ANFIA** CEO DTS Group 12.30 Chiusura lavori Modera: Micaela Faggiani, giornalista



Menu

Siti Internazionali

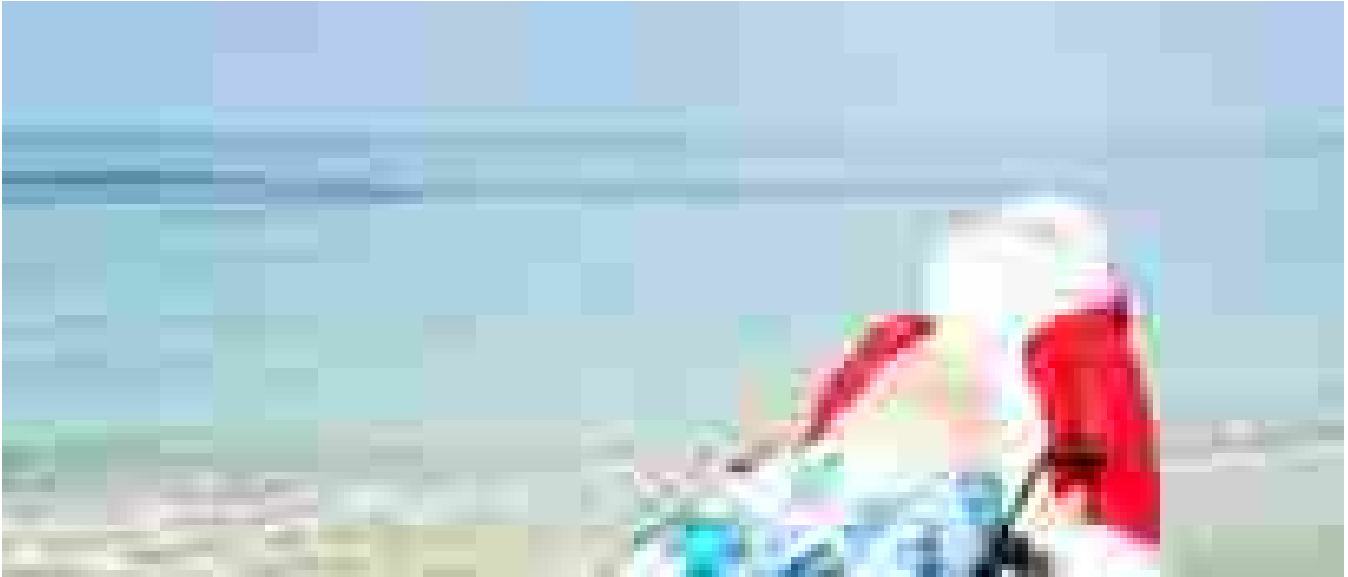
Abbonati



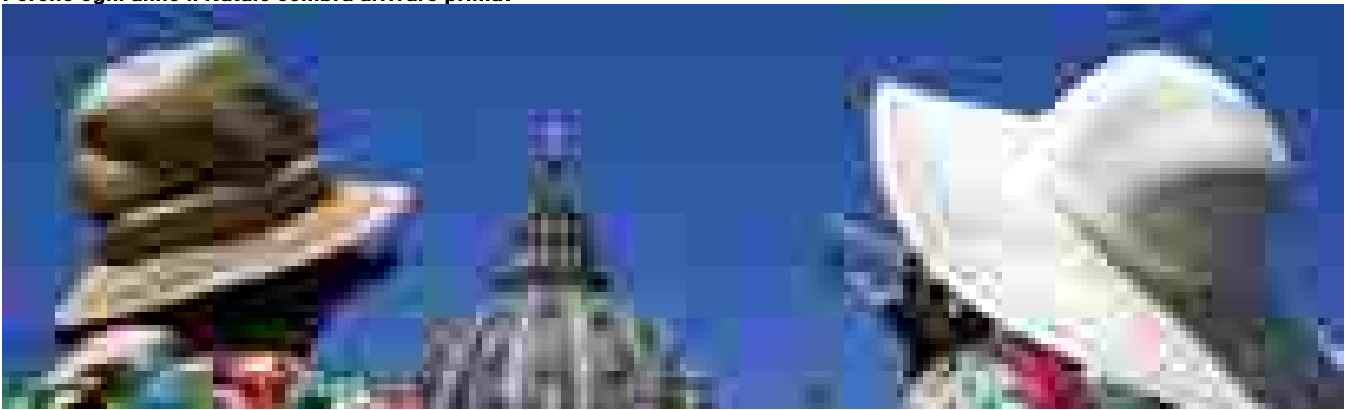
La Fiat comple 125 anni, i modelli che hanno fatto la storia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Perché ogni anno il Natale sembra arrivare prima?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Bollino rosso per ondate di calore in 11 città domani e sabato

COME FUNZIONA IL TELEPEDAGGIO IN AUTOSTRADA



Stai partendo? Le novità sul telepass in autostrada



Durante l'allattamento un ormone nel cervello rinforza le ossa

Temi caldi Medio Oriente Toti Marangon Euro 24 Armani / **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga :

Nell'automotive Cina cresce a discapito mercato italiano

Incontro promosso da Federmeccanica e **Anfia**

VICENZA, 11 luglio 2024, 14:09
Redazione ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Una crescita clamorosa del peso dei produttori cinesi a discapito dei produttori occidentali, con una tendenza che si associa ai radicali cambiamenti tecnologici in atto, imposti anche dalle normative europee, che hanno permesso alla Cina di contendere la leadership tecnologica nella produzione di veicoli elettrici. E' quanto emerso da uno degli studi presentati oggi al Cuoa Business School di Altavilla Vicentina (Vicenza) dal titolo "La filiera italiana dell'automotive tra transizione e competitività".

Durante l'incontro, promosso da Federmeccanica e **Anfia**, con il patrocinio di Confindustria Veneto, sono stati presentati due studi che hanno inquadrato rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico. Il primo, "Piano per la competitività del settore automotive italiano" è stato curato da **Anfia** e AlixPartners mentre il secondo, "L'automotive verso la sostenibilità ambientale", è stato presentato da Corrado La Forgia, vicepresidente Federmeccanica e il professor Luca Beltrametti, dell'Università di Genova. In quest'ultimo studio viene sottolineata la crescita del mercato orientale. "Questo è avvenuto - hanno precisato La Forgia e Beltrametti - anche grazie alle intelligenti politiche di sostegno alla domanda di auto elettriche fatte dal governo cinese che hanno favorito una continua innovazione tecnologica innalzando il livello di performance dei veicoli e riducendone al contempo i costi di produzione. Ciò, associato alla disponibilità di materie prime, di enormi economie di scala e di competenze professionali, ha permesso un 'sorpasso' rispetto ai leader tradizionali occidentali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



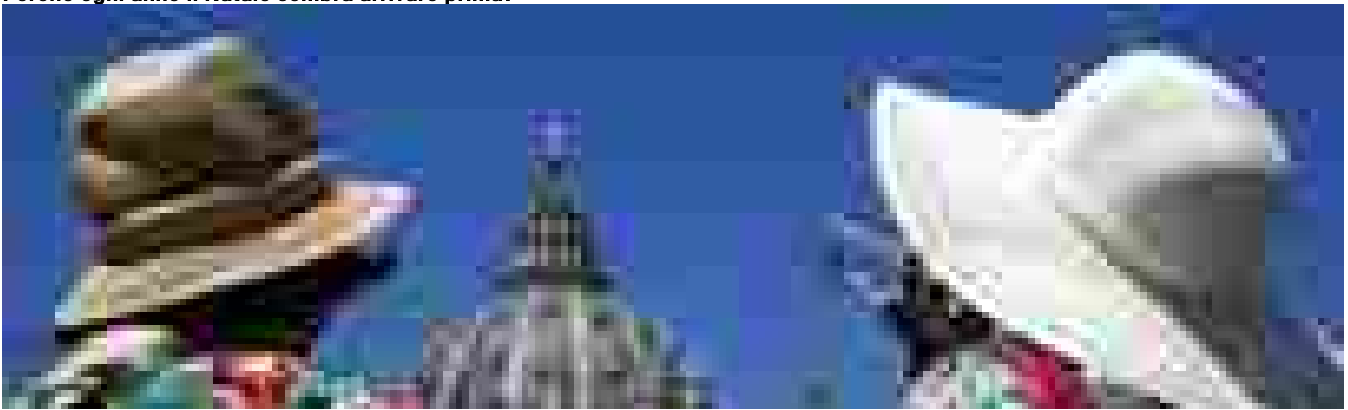
La Fiat comple 125 anni, i modelli che hanno fatto la storia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Perché ogni anno il Natale sembra arrivare prima?



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Bollino rosso per ondate di calore in 11 città domani e sabato

COME FUNZIONA IL TELEPEDAGGIO IN AUTOSTRADA

Stai partendo? Le novità sul telepass in autostrada



Durante l'allattamento un ormone nel cervello rinforza le ossa

Temi caldi Medio Oriente Toti Marangon Euro 24 Armani / **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga :

Prosegue a giugno la crescita per autocarri e autobus

Anfia, 'urgente un piano di rinnovo del parco trasporto merci'

TORINO, 11 luglio 2024, 14:07
Redazione ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

A giugno 2024, il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%). Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese.

Nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%). Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Nei primi sei mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,1% (era dell'1,7% a gennaio-giugno 2023), per un totale di 352 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,9% del totale (era l'1,1% nel primo semestre 2023). "La prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri registrata a giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci" commenta Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci. "A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la

sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione - aggiunge Sra - si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

14:37

'Obama sapeva e non si è opposto all'appello di Clooney a Biden'

14:35

Media, donatori democratici congelano i fondi per Biden

14:29

Il gas accelera oltre quota 31,2 euro al MWh al Ttf di Amsterdam

14:29

Sondaggio, per due terzi di americani Biden deve ritirarsi

14:29

Il figlio di Bozzoli conferma la versione della madre

Video >

14:16

Putin, 'Xi atteso in Russia per vertice Brics a ottobre'

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter



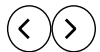
▶ Con Alfa Romeo Junior la sportiva' diventa compatta



La videografica
▶ Come funziona adesso il telepedaggio in autostrada

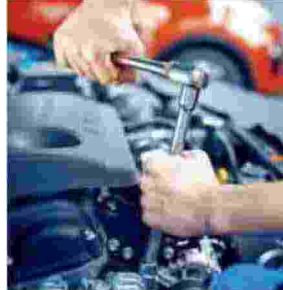
Tutte le news >
▶ Più' potente e piu' semplice: come cambia la ricarica dell'auto elettrica

▶ Più' potente e piu' semplice: come cambia la ricarica dell'auto elettrica



Anfia

Immatricolate
160mila auto
a giugno: +15,1%



► Roma Nel mese di giugno, sono state immatricolate circa 160mila autovetture, in crescita del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2023. Nel cumulato semestrale, le immatricolazioni sono state 840.658, in aumento del 5,4%. E' quanto emerge dal focus di approfondimento realizzato dall' Area Studi e Statistiche di Anfia che analizza nel dettaglio l'andamento e la struttura del mercato auto italiano a giugno 2024. Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione, le autovetture a benzina chiudono giugno in crescita del 6,9%, con una quota di mercato del 26,6%. Calano, invece le autovetture diesel (-18,3% su giugno 2023), con una market share del 13,0%. Nei sei mesi, le immatricolazioni di autovetture a benzina sono aumentate del 14,0% (30,5% di quota) mentre continua il calo delle auto diesel (-20,4% e 14,5% di quota nel periodo). Le immatricolazioni delle auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 60,4% del mercato del solo mese di giugno, con volumi in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+31,0%). Nel cumulato, le alternative aumentano del 10,1% e hanno una quota di mercato del 55,1% (+2,4 p.p. rispetto ai primi sei mesi del 2023). Le autovetture elettrificate rappresentano il 50,2% del mercato di giugno, mentre, nel cumulato hanno una quota del 45,9%, con volumi in crescita (+30,0% nel mese e +10,5% nel cumulato). Tra queste, le ibride mild e full aumentano del 27,2% nel mese, con una quota di mercato del 38,4%, mentre, nel cumulato, crescono del 15,6%, con una market share del 38,7%.

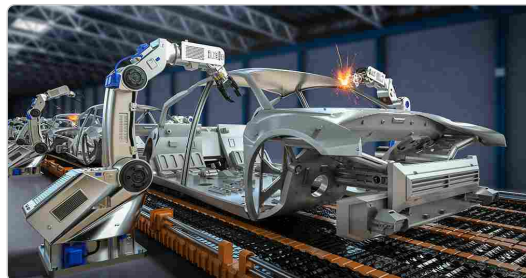


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Federmeccanica: "L'automotive verso la sostenibilità ambientale". Per ora a vantaggio della Cina

Oggi al Cuo Business School di Altavilla Vicentina (Vicenza) si è tenuto il convegno dal titolo "La filiera italiana dell'Automotive tra transizione e competitività", organizzato da Anfia e Federmeccanica con il patrocinio di Confindustria Veneto ed il sostegno della Fondazione Cuo. Durante l'evento sono stati presentati due studi che hanno inquadrato rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico. Il primo, "Piano per la competitività del settore automotive italiano" è stato curato da Anfia e AlixPartners mentre il secondo, "L'automotive verso la sostenibilità ambientale", è stato presentato da Corrado La Forgia, vicepresidente Federmeccanica e il professor Luca Beltrametti, dell'Università di Genova. In quest'ultimo studio viene sottolineata la crescita del mercato orientale. "Questo è avvenuto - hanno precisato La Forgia e Beltrametti - anche grazie alle intelligenti politiche di sostegno alla domanda di auto elettriche fatte dal governo cinese che hanno favorito una continua innovazione tecnologica innalzando il livello di performance dei veicoli e riducendone al contempo i costi di produzione. Ciò, associato alla disponibilità di materie prime, di enormi economie di scala e di competenze professionali, ha permesso un 'sorpasso' rispetto ai leader tradizionali occidentali". Durante l'evento è intervenuto anche Federico Visentin, presidente Federmeccanica che ha avvertito: "Abbiamo bisogno di politiche industriali che puntino soprattutto sull'offerta e sull'innovazione di prodotto più che sugli incentivi sulla domanda che devono rimanere soluzioni marginali". Intanto preoccupano gli ultimi dati del settore: La produzione italiana di autoveicoli diminuisce del -27,8% a maggio rispetto all'anno precedente, secondo i dati Istat corretti per il calendario. Anche nell'insieme dei primi cinque mesi dell'anno è in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 16%. Nel complesso, il settore della fabbricazione di mezzi di trasporto è quello con la flessione tendenziale più ampia a maggio (-11,1% su anno). Dall'inizio dell'anno la produzione si è ridotta del 6,7% rispetto ai primi cinque mesi del 2023. Per trovare un calo maggiore di quello registrato a maggio 2024 dalla produzione di autoveicoli bisogna tornare indietro nel tempo fino a ottobre 2021 quando la flessione fu del 33,4%. Dall'Istat spiegano che il dato relativo agli autoveicoli si riferisce alla sintesi di sei macroprodotti: autovetture, autobus, autocarri derivanti da vetture, camper, motori per autoveicoli (compresi i trattori) e autogru. Ne parliamo con Corrado La Forgia, Vicepresidente Federmeccanica - General Manager VHIT-WEIFU. Fiat compie 125 anni, ma Stellantis produce sempre meno in Italia A Palazzo Bricherasio, Torino, l'11 luglio 1899. È questo il luogo e la data dove 125 anni nasceva la Fiat, fondata all'epoca come Società Anonima Fabbrica Italiana di Automobili Torino. Il primo presidente fu Ludovico Scarfiotti ma i creatori del progetto furono il Conte Emanuele Cacherano di Bricherasio e l'avvocato Cesare Goria Gatti, entrambi fondatori dell'ACI Automobile Club d'Italia. Davanti al Cav. Dott. Ernesto Torretta, Notaio Patrimoniale della Real Casa, i soci versarono un capitale di 800.000 lire. Chi erano i fondatori della Fiat? Emanuele Cacherano di Bricherasio, Alfonso Ferrero de Gubernatis Ventimiglia, Carlo Biscaretti di Ruffia, Lodovico Scarfiotto, Cesare Goria-Gatti e Giovanni Agnelli. Quest'ultimo, diventato come noto il proprietario dell'azienda torinese e capostipite di una dinastia che ancora oggi sie, si aggiunge in un secondo momento al progetto di creazione del primo marchio automobilistico a livello industriale. Il primo modello costruito dalla neonata società fu la 3 Hp, prodotta in 8 esemplari nel corso del 1899 e derivata dalla Welleneys Per vedere la nascita del Lingotto bisogna attendere il 1916, con la fine dei lavori nel 1923. Il presente dell'azienda simbolo del capitalismo italiano, però, non è così roseo. Secondo i dati della Fim-Cisl presentati lunedì 8 luglio a Torino, gli stabilimenti della holding hanno prodotto 303.510 veicoli, pari a un meno 25,2% dall'anno precedente. Solo Pomigliano e Atessa mantengono il segno più con un incremento del 2%. Flessione generale: Dopo tre anni di crescita, dal 2021 al 2023, arriva una frenata che per il sindacato significa poco più di 500mila veicoli prodotti a fine anno, a fronte dei 751mila del 2023. Ma soprattutto la metà rispetto all'obiettivo di un milione di auto, soglia condivisa con il ministero delle Imprese e del Made in Italy. E Torino? I primi sei mesi della fabbrica di Mirafiori vedono un -63,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La flessione più consistente dopo il plant Maserati di Modena (-73%). Gli esemplari prodotti sono 19.510, ovvero poco più di un terzo in relazione al 2023. I dipendenti nell'assemblaggio sono 2.861, 360 in meno dall'ultimo monitoraggio di dicembre. Gran parte di quest'ultimi, comunque, ricollocati nel Battery Technology Center e nel



Circular Economy Hub inaugurati tra settembre e ottobre dell'anno scorso. A Mirafiori, dove hanno pesato 45 giorni di stop produttivo (26 nel secondo trimestre), il 90% dei volumi prodotti nel primo semestre sono 500 elettriche. Solo 1.850 Maserati prodotte, una riduzione del 70% dall'anno precedente e cifra lontana dalle 10.000 unità del 2017. Ne parliamo con Ferdinando Uliano, segretario generale della Fim Cisl. Taglio del nastro per l'aeroporto di Salerno, 20 le destinazioni. Un'offerta iniziale che prevede 20 destinazioni sparse nel mondo. Oltre a nuovi scenari nell'ottica di un sistema aeroportuale in Campania che per la prima volta va oltre Napoli. È il nuovo aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi che ha visto oggi il taglio del nastro mettendo d'accordo il governatore campano De Luca, che parla di "giornata storica", e il ministro dei Trasporti Salvini che sottolinea invece i benefici in termini di "posti di lavoro e ricchezza" che deriveranno dalla nuova struttura inaugurata oggi dopo tanti rinvii. L'inizio dei primi voli segna inoltre la nascita del sistema aeroportuale campano imperniato sui due scali di Napoli e Salerno e gestito da un unico soggetto, Gesac, in una logica di sistema integrato e complementare. Venti le mete coperte di cui 6 di nazionali (Catania, Cagliari, Milano Bergamo, Milano Malpensa, Torino e Verona), 7 internazionali (Basilea, Berlino, Ginevra, Malta, Nantes, Londra Gatwick e Londra Stansted) e 7 sul segmento charter (Corfù, Djerba, Monastir, Podgorica, Rodi, Sharm el-Sheikh e Zante). Il piano di sviluppo consiste in un complesso gruppo di investimenti articolati in diverse fasi tra loro correlate per un importo complessivo, fino al 2043, di circa 254 milioni di euro di cui 134 milioni finanziati con fondi pubblici. La prima fase si è principalmente concentrata sulla realizzazione delle nuove infrastrutture di volo e sulla ristrutturazione degli esistenti edifici ed aree destinate ai passeggeri, necessarie alla messa in esercizio dello scalo. In particolare il prolungamento della pista di volo e l'estensione dei piazzali di sosta aeromobili, la segnaletica di volo, la riattivazione dell'aerostazione passeggeri e parcheggi. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, intervenendo all'inaugurazione dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi ha dichiarato: "Questa è una grande opera di sistema non solo perché collega il territorio con Berlino, con Londra, con Milano, con Catania. Non c'è ancora il nome dell'aeroporto salernitano, lo deciderete nelle prossime settimane. Su Malpensa una decisione l'abbiamo già presa. L'importante che partano i voli. Questo è l'inizio di un percorso. C'è il collegamento con la metropolitana, ovviamente sono altri 300 milioni di euro che stiamo mettendo come sistema di infrastrutture e trasporti con il contratto di programma Rfi in fase di progettazione quindi visto che siamo ambiziosi e visto che a me piace dare alla mia squadra dei termini temporali, conto che entro l'inizio del 2027 ci sia anche la fermata della metropolitana per un collegamento rapido con la città". "Oggi parte anche il collegamento di Bus Italia - ha aggiunto il vicepremier - con Ferrovie dello Stato tra l'aeroporto e la città, quindi è un sistema. L'uscita dell'autostrada A2 non è lontana. Sempre Rfi e Ferrovie dello Stato hanno in corso di progettazione l'intera tratta dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria per arrivare fino alle pendici dello Stretto". Ne parliamo con Carlo Borgomeo, Presidente Assaeroporti.

#Autotrasporti

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus

e recuperano i veicoli trainati

TELEBORSA

 Pubblicato il 11/07/2024
 Ultima modifica il 11/07/2024 alle ore 11:37


A giugno il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Lo rileva ANFIA che rende noti i numeri sul mercato italiano degli

autocarri, rimorchi-semirimorchi e autobus a giugno

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%).

Nel primo semestre del 2024 **si contano 16.782** libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Per gli autocarri, nel primo semestre 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +16,9% il Nord-Est, +10,6% l'area **Sud e Isole**, +7% il Nord-Ovest e +5,7% le regioni del Centro. Tutte le classi di peso presentano a giugno una crescita dei volumi.

“La **prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri** registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

16/05/2024



Anfia: in recupero ad aprile il mercato autocarri (+18,3%), veicoli trainati (+2%) e autobus (+74,7%)

10/07/2024

Iveco, commessa da 225 milioni di euro per 900 autobus in Austria

10/07/2024

Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

11/07/2024

Simone investe in nuovo impianto di stampa digitale con agevolazioni ZES e 4.0

11/07/2024

Popolare di Sondrio, vertici: buoni numeri fanno ben sperare per il prosieguo

11/07/2024

Redfish, l'AD Andrea Rossotti acquista azioni per ribadire fiducia

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal gas naturale (compressato o liquefatto) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti **sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione**".

11/07/2024

CAME acquisisce la portoghese Motorline per crescere nelle automazioni

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Servizio a cura di teleborsa

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -
P.I. 01578251009 Società soggetta
all'attività di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Scrivi alla redazione

Contatti

CMP

Pubblicità

Cookie Policy

Sede

Dati Societari

Privacy

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA

FINANZA

LISTINO

PORTAFOGLIO

ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus



e recuperano i veicoli trainati

11 luglio 2024 - 11.42

Ricerca titolo



(Teleborsa) - A giugno il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Lo rileva ANFIA che rende noti i numeri sul mercato italiano degli autocarri, rimorchi-semirimorchi e autobus a giugno

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%).

Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Per gli autocarri, nel primo semestre 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +16,9% il Nord-Est, +10,6% l'area Sud e Isole, +7% il Nord-Ovest e +5,7% le regioni del Centro. Tutte le classi di peso presentano a giugno una crescita dei volumi.

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
Dj 30 Industrials Average	39.721	+1,09%
FTSE 100	8.224	+0,38%
FTSE MIB	34.340	+0,10%
Germany DAX	18.448	+0,22%
Hang Seng Index*	17.463,00	-0,18%
Nasdaq	18.647	INV.
Nikkei 225	42.310,00	+1,14%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

“La prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal gas naturale (compressato o liquefatto) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione”.

powered by

calcolatore Valute

EUR

1

USD

1,08

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

IL NETWORK

Espandi

Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Cookie Policy Privacy Codice Etico e Best Practices

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817

ERROR: <https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html> - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Il mercato dell'autobus italiano sfreccia: a giugno 712 nuove immatricolazioni (+83% sul 2023) e 3.483 nei primi sei mesi dell'anno: +44,6%

Il mercato dell'autobus italiano gode di ottima salute in questo 2024, migliorando il già ottimo trend del 2023, grazie alla spinta propulsiva per il rinnovo delle flotte data dal Pnrr. Secondo il rapporto mensile [dell'Anfia](#), nel mese di giugno che ci siamo da poco lasciati alle spalle, sono state immatricolate 712 unità (con ppt superiore [...])

11 Luglio 2024 di Admin



In primo piano

Volvo 9700 double-decker, la prima volta (in Italia) non si scorda mai

25 Giugno 2024

Bus da turismo

Yutong ICE12: quando il coach è elettrico e... glaciale

24 Giugno 2024

Bus da turismo, Bus elettrici

Mercedes eCitaro Fuel Cell, l'idrogeno per un'autonomia...alle Stelle

17 Giugno 2024

Azienda

Crossway Mild Hybrid NF: così Iveco Bus cavalca l'onda ibrida leggera

13 Giugno 2024

Azienda

Il mercato dell'autobus italiano gode di ottima salute in questo 2024, migliorando il già ottimo trend del 2023, grazie alla spinta propulsiva per il rinnovo delle flotte data dal Pnrr.

Secondo il rapporto mensile dell'Anfia, nel mese di **giugno** che ci siamo da poco lasciati alle spalle, sono state **immatricolate 712 unità** (con ppt superiore a 3.500 kg), pari a una **cresciuta dell'83% rispetto a giugno 2023**. Nel sesto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra gli **scuolabus** (+263,6%) i **minibus** (+244,2%), mentre sono in rialzo a doppia cifra gli autobus adibiti al **tpl** (+51,9%) e presentano un incremento più contenuto gli **autobus e midibus turistici** (+7%).

Autobus con ppt >3.500 kg

secondo il tipo

	Giugno 2024	Giugno 2023	var. %	Gen-GIU 2024	Gen-GIU 2023	var. %
autobus/midibus urbani	190	119	59,7	857	626	36,9
autobus/midibus interurbani	202	139	45,3	1.143	1.044	9,5
totale autobus adibiti al TPL	392	258	51,9	2.000	1.670	19,8
autobus/midibus turistici	61	57	7,0	476	294	61,9
totale autobus specifici	453	315	43,8	2.476	1.964	26,1
minibus	179	52	244,2	704	219	221,5
scuolabus	80	22	263,6	303	225	34,7
totale autobus con ppt >3.500 kg	712	389	83,0	3.483	2.408	44,6

I numeri del mercato del autobus Italia nel primo semestre 2024

Nel primo semestre 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 3.483 (+44,6% rispetto a gennaio-giugno 2023). Anche nel cumulato tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +221,5% i minibus, +61,9% gli autobus e midibus turistici, +34,7% gli scuolabus e +19,8% gli autobus destinati al trasporto pubblico locale.

Immatricolazioni di Autobus con Ptt > 3.500 Kg per alimentazione per data di emissione della carta di circolazione

Elaborazione ANFIA su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Alimentazione	Gen-GIU 2024	Gen-GIU 2023	Var %
DIESEL	2.002	1.735	15,4
ELETTRICO	273	149	83,2
GNL	14	-	-
IBRIDO GASOLIO/ELETTRICO	436	178	144,9
IBRIDO METANO/ELETTRICO	22	54	-
METANO	736	292	152,1
TOTALE	3.483	2.408	44,6

Secondo l'**alimentazione**, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 21,5% a gennaio-giugno 2024 (contro il 12,1% dei primi sei mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21% (15,8% a gennaio-giugno 2023).

A **livello territoriale**, infine, nei primi sei mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in tre aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+121%), a doppia cifra nel Sud e isole (+84,9%) e più contenuto nel Nord-Ovest (+9,5%), mentre calano del 15,9% nel Nord-Est.

«**Negli ultimi 18 mesi in Italia sono stati immatricolati circa 8.700 autobus**, una quota record che avrà un impatto positivo sull'età media del parco circolante, attualmente di circa 10 anni. I dati emersi nel primo semestre del 2024 indicano una **chiara tendenza verso l'adozione di autobus più ecologici**. La **forte crescita delle immatricolazioni di veicoli elettrici**, con un incremento di oltre l'80%, è un chiaro segnale che l'industria sta rispondendo alla domanda di soluzioni di trasporto più sostenibili. **Tuttavia, non mancano le preoccupazioni. Quello dell'autobus è un mercato finanziato e le attuali immatricolazioni sono il prodotto di gare d'appalto pubblicate e aggiudicate nel corso del 2023**. Nel primo semestre del 2024 è evidente, invece, un netto calo di gare d'acquisto, un dato allarmante che avrà riverberi negativi nei mesi a venire. Alla luce di questa tendenza, riteniamo urgente sviluppare un piano a lungo termine per non disperdere il lavoro fatto in questi ultimi due anni, puntando a un trasporto sempre più sostenibile e sicuro», il commento di **Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di Anfia**.

Articoli correlati

Autobus in fiamme a Sulbiate: autista e passeggeri salvi, ma che paura...

🕒 11 Luglio 2024 📄 News

Un gigante a Berlino: Alstom presenta il tram Urbaliner Flexity

🕒 9 Luglio 2024 📄 News

Mancati ricavi causa Covid: Regione Lombardia rimborsa con 20 milioni le agenzie del tpl

🕒 9 Luglio 2024 📄 News

Ragioni e richieste: il 18 luglio è sciopero dei trasporti

🕒 8 Luglio 2024 📄 News



Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO ELETTRICA: AL 2023 FATTURATO A -50% PER FILIERA COMPONENTI MOTORE TERMICO

Una perdita di 7 miliardi di euro e tra i 30 e 50 mila posti lavoro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Altavilla Vicentina, 11 lug - L'impatto della transizione elettrica sul settore della componentistica per i motori a combustione al 2030 potrebbe comportare una riduzione di fatturato della di oltre il 50% con una perdita di circa 7 miliardi di euro. In termini occupazionali si tratterebbe di una flessione di posti di lavoro tra i 30 e i 50 mila a seconda della capacita' del Paese di produrre o meno 1 milione di auto l'anno nei prossimi anni.

Queste le cifre piu' allarmanti dello studio di [Anfia](#) - AlixPartners presentato durante il convegno, da poco concluso presso la sede del Cuoa di Altavilla Vicentina, dal titolo "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitivita'" promosso da Federmeccanica e [Anfia](#), con il patrocinio di Confindustria Veneto.

Col-ric

(RADIOCOR) 11-07-24 14:37:43 (0412) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA VENETO PROVINCIA DI VICENZA

ALTAVILLA VICENTINA FINANZA BILANCIO DI SOCIETÀ

ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI EVENTI

SEMINARI E CONVEGNI ECONOMIA IMPRESA ITA

Siti Euronext

Euronext

Live Markets

Altri link

Comitato Corporate Governance

EN

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > Economia

AUTO: VAVASSORI (ANFIA), STRATEGICO NON TRASCURARE RICERCA E SVILUPPO



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 11 lug - "Se vogliamo raggiungere l'obiettivo del milione dei veicoli prodotti in Italia la politica del figlio unico nel settore dell'automotive non e' piu' efficiente. A me non basta essere fabbrica a basso costo, come Marocco o Algeria. L'Italia e' un paese di eccellenza in grado di concepire paese prodotti innovativi e magari da esportare grazie alle nostre tecnologie. Per questo credo sia strategico non trascurare la spinta in Ricerca e Sviluppo perche' e' proprio in questo ambito che potremo fare la differenza".

Così Roberto Vavassori, Presidente di [Anfia](#) e Chief Public Affairs Officer & Board Member di Brembo durante il convegno "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività" attualmente in corso presso CUOA Business School e promosso da Federmeccanica e [ANFIA](#), con il patrocinio di Confindustria Veneto.

Anche sul tema dei dazi che il sistema dell'automotive europeo sta ponendo all'ingresso del proprio mercato per alcuni marchi cinesi del settore Vavassori ha le idee chiare.

"I dazi sono uno strumento di trattativa - ha dichiarato il presidente di [Anfia](#) - che vanno utilizzati per ottenere vantaggi per il nostro sistema".

Col-ric

(RADIOCOR) 11-07-24 13:09:59 (0327) 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Brembo	10,368	-0,42	13.24.50	10,346	10,50	10,50

TAG

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE MEZZI DI TRASPORTO
 AUTOVEICOLI RIMORCHI E SEMIRIMORCHI AFRICA ALGERIA
 MAROCCO EUROPA ITALIA BREMBO ECONOMIA
 ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AUTO: VISENTIN (FEDERMECCANICA), PRESENZA PLAYER CINA IN ITALIA AIUTO PER SETTORE

THE
24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Altavilla Vicentina, 11 lug - "Attendiamo l'esito della missione di Urso in Cina per tentare di portare in Italia un grande player dell'auto elettrica. E' inutile nascondere il gap tecnologico tra Europa e Cina in questo settore e la presenza di un centro di sviluppo e produzione da ospitare in Italia potrebbe aiutare a riequilibrare questo gap e a dare un orizzonte di sviluppo piu' chiaro ad una filiera della componentistica che e' molto forte".

Così il presidente di Federmeccanica Federico Visentin a margine dell'evento "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività" attualmente in corso presso CUOA Business School e promosso da Federmeccanica e ANFIA con il patrocinio di Confindustria Veneto.

"La recente notizia della chiusura o per lo meno del forte ridimensionamento dello stabilimento Audi per i SUV elettrici a Bruxelles e' emblematica sebbene probabilmente dettata in parte anche da logiche specifiche - ha aggiunto Visentin. - Il settore in Europa ha puntato sul segmento premium ma questo non puo' essere sufficiente perche' si tratta di un mercato comunque ridotto. Bisogna guardare ai segmenti di piu' largo consumo ma nessuno dei produttori europei, a partire da Stellantis, ad ora ha la capacita' tecnologica per essere competitivo. C'e' molto da fare a tutti i livelli a partire da una filiera che ha bisogno di confrontarsi con player di primo piano capaci di indicare trend stabili di sviluppo".

Col-ric

(RADIOCOR) 11-07-24 12:45:28 (0313) 5 NNNN

TAG

EUROPA ITALIA VENETO PROVINCIA DI VICENZA

ALTAVILLA VICENTINA ASIA CINA ENTI ASSOCIAZIONI

CONFEDERAZIONI EVENTI ECONOMIA IMPRESA ITA

HOME ECONOMIA

Trasporti, Anfia: A giugno +23,8% vendite camion e +83% autobus

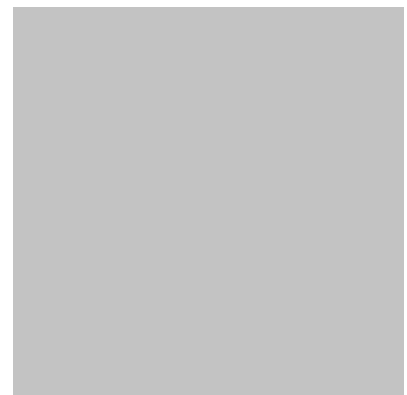
11 Luglio 2024

A giugno 2024, il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Lo comunica [Anfia](#).

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%). Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

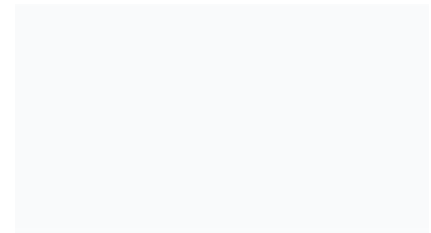
(Segue)

Ti potrebbe interessare anche



Trasporti, Giorda (Anfia): "Al Governo proposta per rinnovare parco circolante"

08 Novembre 2023



INFOGRAFICA INTERATTIVA Commercio, a novembre vendite dettaglio +0,4% mensile e +1,5% su 2022

10 Gennaio 2024 di Redazione

Su base tendenziale, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,5% in valore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il diario del lavoro

Quotidiano online del lavoro e delle relazioni industriali



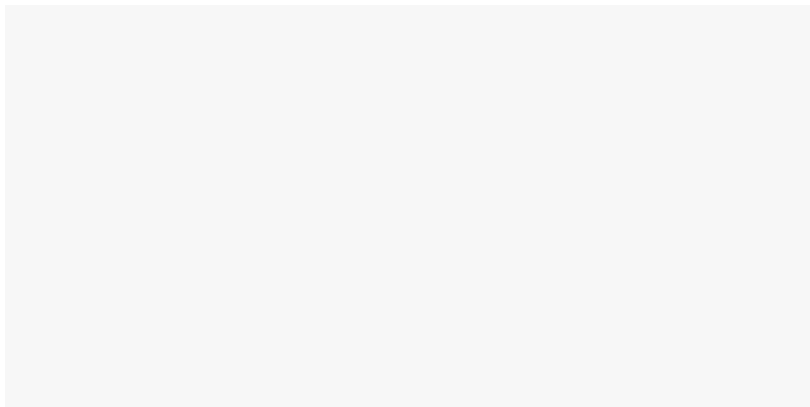
Direttore responsabile: **Massimo Mascini**
 Vicedirettrice: **Nunzia Penelope**
 Comitato dei Garanti: **Mimmo Carrieri, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu**

Rubriche Approfondimenti Fatti e Dati I Blogger del Diario Biblioteca Appuntamenti

Home - [Notizie del giorno](#) - La filiera italiana dell'automotive: l'incontro di Federmeccanica e [Anfia](#) sugli scenari del settore tra transizione e competitività

La filiera italiana dell'automotive: l'incontro di Federmeccanica e [Anfia](#) sugli scenari del settore tra transizione e competitività

11 Luglio 2024 in [Notizie del giorno](#), In evidenza



Si è tenuto oggi presso CUOA Business School, ad Altavilla Vicentina, l'incontro promosso da Federmeccanica e [ANFIA](#), con il patrocinio di Confindustria Veneto, da titolo "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività", durante il quale sono stati presentati due studi che hanno inquadrato rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico.

Il primo studio, "Piano per la competitività del settore automotive italiano", è stato curato da [ANFIA](#) e AlixPartners e presentato da Dario Duse (Partner & Managing Director, EMEA co-leader Automotive and Industrial – AlixPartners) e Fabrizio Mercurio (Director Automotive and Industrial Goods Team – AlixPartners). Il secondo studio, "L'automotive verso la sostenibilità ambientale", è stato curato da Corrado La Forgia (Vicepresidente Federmeccanica – General Manager VHIT-

In evidenza

- La filiera italiana dell'automotive: l'incontro di Federmeccanica e [Anfia](#) sugli scenari del settore tra transizione e competitività
 11 LUGLIO 2024
- Wartsila, ratificato al Mimit l'accordo quadro sui tempi di reindustrializzazione del sito di Trieste
 11 LUGLIO 2024
- Energia, 42 lavoratori in appalto della Sms Operation Italia senza stipendio: a Livorno scatta la mobilitazione a oltranza
 11 LUGLIO 2024
- Crisi nel settore moda, Urso convoca un tavolo il 6 agosto
 11 LUGLIO 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

WEIFU) e Luca Beltrametti (Università di Genova).

Lo studio di ANFIA – AlixPartners si concentra su due obiettivi principali. Il primo è analizzare ed identificare in maniera puntuale i gap di competitività tra il sistema produttivo automotive italiano e quello di altri Paesi europei come Francia, Germania, Spagna e Paesi dell'Est – in particolare sulle maggiori voci di costo per le imprese, ovvero energia, lavoro e logistica – per poi elaborare una serie di proposte di politica industriale che il Governo dovrà mettere in campo nel breve e nel medio e lungo periodo per cercare di colmare queste differenze, in modo che si creino le condizioni per arrivare a produrre in Italia, nel 2028-2030, almeno 1 milione di autoveicoli, coinvolgendo in misura crescente il sistema della componentistica italiana e mantenendo e sviluppando le competenze in ricerca e sviluppo sul territorio. Il secondo obiettivo è analizzare l'impatto sul fatturato e sulla forza lavoro della filiera della componentistica italiana della transizione ecologica e, nello specifico, degli obblighi regolamentari imposti dall'UE e orientati all'elettrificazione del settore dell'auto.

Lo studio di La Forgia e Beltrametti, invece, ha evidenziato una crescita clamorosa del peso dei produttori cinesi a discapito dei produttori occidentali. Questa tendenza si associa ai radicali cambiamenti tecnologici in atto, imposti anche dalle normative europee, che hanno permesso alla Cina di contendere la leadership tecnologica nella produzione di veicoli elettrici. Questo è avvenuto anche grazie alle intelligenti politiche di sostegno alla domanda di auto elettriche fatte dal governo cinese che hanno favorito una continua innovazione tecnologica innalzando il livello di performance dei veicoli e riducendone al contempo i costi di produzione. Ciò, associato alla disponibilità di materie prime, di enormi economie di scala e di competenze professionali, ha permesso un "sorpasso" rispetto ai leader tradizionali occidentali. Lo studio avanza anche alcune considerazioni e proposte nella prospettiva di una valorizzazione delle filiere italiane di fornitura all'interno delle catene globali del valore: collaborazioni con i nuovi players indicando nella creatività italiana la chiave per passare dal "Made in Italy" a "Invented and Made in Italy" a difesa della profittabilità delle imprese e anche dei salari; la necessaria crescita dimensionale delle imprese; l'adozione dei principi di neutralità tecnologica e di revisione di alcuni aspetti sostanziali delle politiche europee relative alla transizione green.

Attachments

 Sintesi Studio_Corrado La Forgia_Luca Beltrametti

 Slide_studio_ANFIA-AlixPartners



redazione

Lavoro, accordo
Unioncamere-
Confcommercio per
superare il mismatch
del lavoro giovanile
11 LUGLIO 2024

DIRETTORE: FILIPPO ASTONE -
CONTATTACI

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024, 19:28

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI E B2B TECH PER FAR CRESCERE L'ECONOMIA

ECONOMIA
ITALIANA
& TREND

AZIENDE
INDUSTRIALI

DIGITALE,
ICT, IA

AUTOMAZIONE,
ROBOT,
MACHINERY

ENERGIA &
INDUSTRIA

CHI
SIAMO



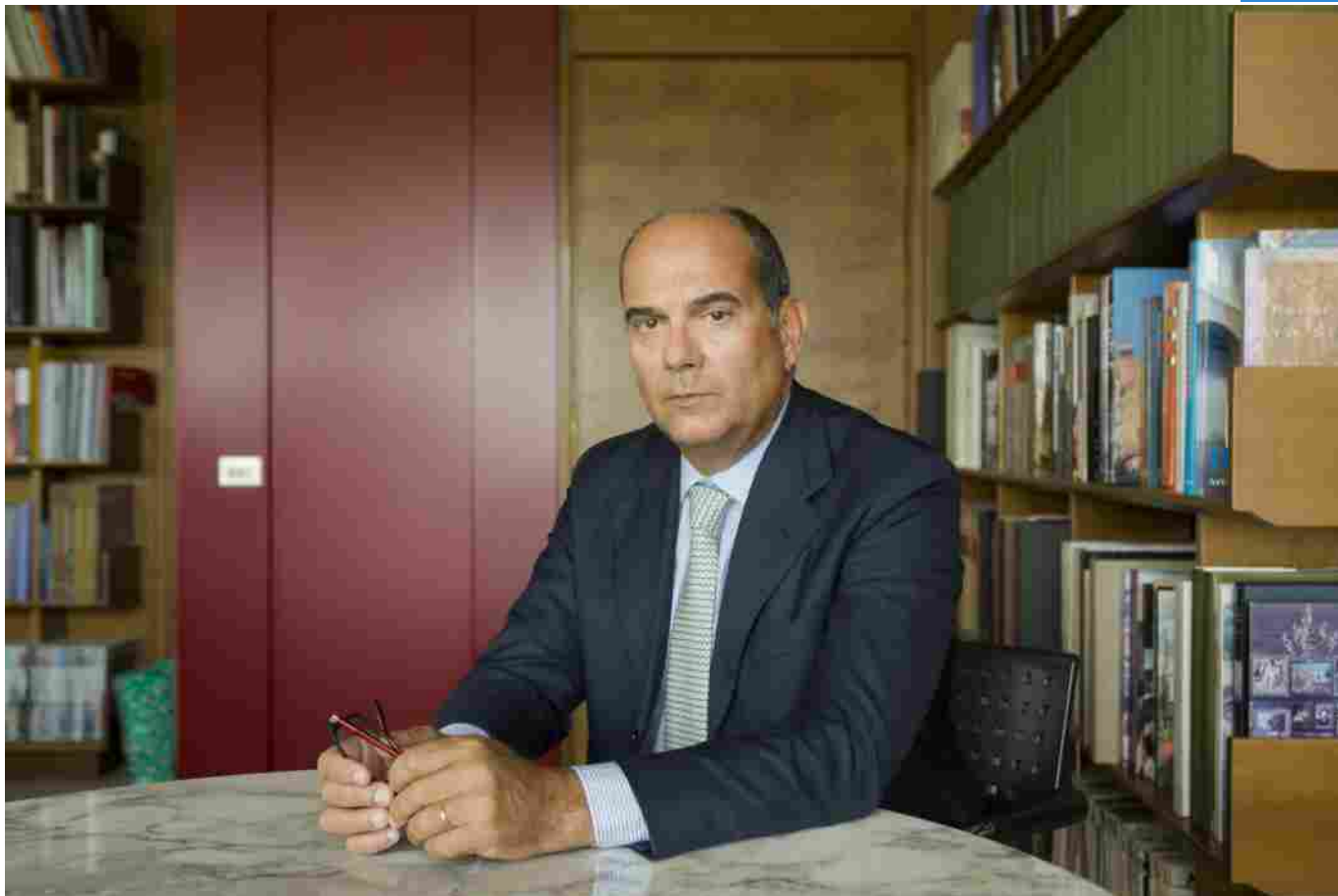
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

AZIENDE INDUSTRIALI

All'Italia serve un grande player cinese dell'automotive. Politica e imprenditori sono pronti? Parla Enrico Carraro (Confindustria Veneto)

«Vogliamo creare in Regione un'agenzia per l'attrazione degli investimenti esteri, guardando alle opportunità e con coraggio», afferma Carraro a margine dell'evento "La filiera Italiana dell'Automotive transizione e competitività" promosso da Federmeccanica e [Anfia](#)

11 Luglio 2024



Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto

«Noi imprenditori abbiamo il coraggio di attrarre un grande player cinese dell'automotive sul territorio? E la politica ha questa visione?». Parole di **Enrico Carraro**, presidente id **Confindustria Veneto**, oggi alla sede della Cuoia Business School di Altavilla Vicentina, nel corso dell'evento "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività", incontro promosso da **Federmecanica** e **Anfia** (Associazione nazionale filiera industria automobilistica), con il patrocinio di Confindustria Veneto.

Secondo Carraro, «nell'automotive e in altri settori le politiche industriali le fanno i grandi player; le decisioni sono prese dalla testa della filiera, che in quasi tutti i comparti non è più in Veneto». Ma neanche in Italia. Per questo, afferma Carraro, «vogliamo creare in Regione un'agenzia per l'attrazione degli investimenti esteri, guardando alle opportunità e con coraggio».

RequiroTM

here is all
you need

by archivagroup





Con il 70% dei fornitori nel packaging, il settore è leader nel digitale. Un esempio di...

SCHAEFFLER



Il riferimento alla Cina è legato all'auto elettrica. Per Carraro «è vero che Frans Timmermans (ex vicepresidente esecutivo della Commissione Europea per il Green Deal europeo, ha avuto un ruolo cruciale nel promuovere la transizione ecologica e le politiche ambientali a livello continentale Ndr) ha fatto disastri. Però non si può negare che il mondo va nella direzione dell'auto green. Per un semplice motivo: è più semplice, da un punto di vista ingegneristico. Inoltre, i giovani non provano per il motore termico quella fascinazione che era propria della mia generazione. Occorre la sensibilità di capire che il mondo talvolta può prendere strade diverse da quelle che ci immaginiamo».

All'evento hanno partecipato anche il presidente del consiglio regionale veneto **Roberto Ciambetti**; **Dario Duse** e **Fabrizio Mercurio**, rispettivamente Partner & Managing Director, Emea co-leader Automotive and Industrial e Director Automotive and Industrial Goods Team di AlixPartner; **Corrado La Forgia**, vicepresidente Federmeccanica e General Manager Vhit-Weifu; **Luca Beltrametti**, docente all'Università di Genova; **Roberto Vavassori**, presidente **Anfia** e Chief Public Affairs Officer & Board Member di Brembo; **Federico Visentin**, presidente Federmeccanica nonché presidente & Ceo Mevis; e **Marco Stella**, presidente Gruppo Componenti Amfia e Ceo DTS Group.

Come attrarre gli investimenti esteri



Secondo Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, la manifattura deve essere centrale nel dibattito e negli investimenti per il suo ruolo cruciale nell'economia.

Enrico Carraro ha sottolineato l'importanza di una strategia mirata per attrarre investimenti nella regione Veneto, evidenziando diversi fattori cruciali. La **disponibilità di infrastrutture di qualità**, come strade, reti ferroviarie, porti, aeroporti e infrastrutture digitali, è essenziale per facilitare le operazioni delle imprese e attirare investitori. Inoltre, **l'accesso a energia a basso costo**, particolarmente da fonti rinnovabili, può ridurre i costi operativi e attrarre progetti sostenibili. La **forza lavoro qualificata**, con competenze tecniche e ingegneristiche avanzate, è altrettanto importante, e Carraro ha sottolineato la necessità di investire nell'istruzione e nella formazione continua.

Un **quadro politico stabile, con norme certe e prevedibili**, è fondamentale per creare un clima di fiducia tra gli investitori, permettendo alle imprese di pianificare a lungo termine. Le politiche di incentivazione fiscale, come riduzioni fiscali e crediti d'imposta, possono aumentare la competitività della regione e stimolare investimenti in settori strategici. Creare un clima di fiducia richiede trasparenza e dialogo continuo tra il settore pubblico e privato, oltre a un impegno costante a migliorare l'ambiente operativo.

Carraro ha delineato una visione chiara per il futuro del Veneto, sottolineando che l'attrazione degli investimenti non riguarda solo le risorse finanziarie, ma anche la creazione di un ecosistema favorevole che supporti lo sviluppo economico a lungo termine. Investendo nelle infrastrutture, nell'energia, nella forza lavoro, nella stabilità politica e nelle politiche fiscali, il Veneto può diventare un esempio di

successo, capace di attrarre investimenti di qualità e garantire prosperità economica per le generazioni future.

La manifattura al centro

Per Carraro, **la manifattura deve essere centrale nel dibattito e negli investimenti** per il suo ruolo cruciale nell'economia. Essa contribuisce significativamente al prodotto interno lordo (PIL) di una nazione, generando reddito e creando numerosi posti di lavoro. Inoltre, la manifattura è un potente motore di innovazione tecnologica, promuovendo lo sviluppo e l'adozione di nuove tecnologie che migliorano l'efficienza e la competitività delle imprese. Questo settore non solo supporta direttamente l'economia, ma agisce anche come un driver per attrarre investimenti sul territorio, poiché un robusto settore manifatturiero crea un ambiente favorevole per gli investitori, offrendo infrastrutture, competenze e opportunità di crescita.

Industria 5.0, le risorse sono limitate

In tema di **Industria 5.0**, per Carraro gli imprenditori non devono attendersi grandi aiuti da parte del governo, «perché la situazione è molto complicata e ci sono problematiche di bilancio importanti, come ha affermato lo stesso ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti; ciò nonostante, si deve puntare a riportare la manifattura al centro del dibattito economico e politico».



Transizione sostenibile e competitività: la sfida cruciale per il futuro dell'automotive italiano e

Per stimolare la competitività della filiera dell'automotive italiana e favorire la transizione sostenibile occorrono politiche industriali che puntino sull'innovazione di prodotto, superando un approccio incentrato unicamente sugli incentivi rivolti alla domanda, e politiche europee basate sul principio della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni: sono questi i messaggi principali che emergono dal Convegno La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività, promosso da Federmeccanica e Anifia con il patrocinio di Confindustria Veneto. L'evento è stata l'occasione per confrontarsi su rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico. Le valutazioni e le proposte emerse da queste analisi traggono fondamento anche da due studi presentati nel corso del convegno: lo studio Anifia AlixPartners e lo studio di La Forgia e Beltrametti, che descrivono lo stato di salute e di competitività del settore dell'automotive (a livello mondiale, europeo ed italiano) e l'impatto della transizione ecologica, in particolare degli obblighi regolamentari imposti dall'UE orientati all'elettrificazione del settore automobilistico, sul fatturato e sulla forza lavoro della filiera della componentistica italiana. Gli impatti degli obiettivi di sostenibilità dell'UE sulla competitività del settore. Lo studio di La Forgia e Beltrametti ha evidenziato una crescita clamorosa del peso dei produttori cinesi a discapito dei produttori occidentali. Questa tendenza si associa ai radicali cambiamenti tecnologici in atto, imposti anche dalle normative europee. Gli ambiziosi obiettivi di zero emissioni fissati dall'Europa e la scelta dell'elettrico come unica via per raggiungerli stanno infatti mettendo in seria difficoltà il settore automotive continentale. I tempi proposti (ricordiamo il cut-off del 2035) non sono compatibili con la disponibilità attuale di infrastrutture, energia da fonti rinnovabili, materie prime spesso controllate dalla Cina e risorse economiche. In Italia, ad esempio, sebbene in crescita, la disponibilità di energia da fonti rinnovabili è ancora sotto il 50%. Inoltre, la rete di ricarica conta circa 50.000 punti, ma per raggiungere l'obiettivo di 6 milioni di veicoli elettrici previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), sarebbe necessario decuplicare le installazioni, considerando un rapporto di una stazione di ricarica ogni 10 veicoli. Essendo il motore elettrico, pur nella sua complessità, più semplice rispetto a un motore endotermico, la sua adozione ha rimosso la barriera tecnologica che per anni ha garantito la leadership occidentale. Le politiche industriali di sviluppo tecnologico in Cina risultano più focalizzate rispetto a quelle europee: concentrandosi sulle 10 città più popolate, hanno implementato infrastrutture e creato un sistema premiante per incentivare l'innovazione. Questo approccio ha permesso alla Cina di raggiungere un livello di evoluzione tecnologica che contende la leadership alle case automobilistiche europee. Significativa anche l'analisi dell'andamento produttivo in Cina rispetto all'occidente. Negli ultimi 25 anni, si è osservato un rallentamento delle produzioni occidentali a vantaggio di quelle cinesi. In particolare, mentre la produzione mondiale di auto passeggeri è cresciuta di circa 30 milioni di unità (+81%), il ruolo dei produttori europei e americani si è drasticamente ridimensionato. Con riferimento al dinamico mercato cinese i maggiori player internazionali come VW e Toyota sono ancora nella posizione di leadership se si considera anche la propulsione endotermica. Tuttavia, se invece ci concentriamo sulla sola produzione di veicoli elettrici il quadro cambia radicalmente: la classifica, in questo caso, premia solo produttori locali e BYD, riconosciuto leader di mercato insieme a Tesla, fa la parte del leone. Il costo della transizione elettrica per la filiera dell'automotive. Lo studio Anifia AlixPartners approfondisce, da un altro punto di vista, le opportunità e le sfide poste dagli obiettivi di transizione sostenibile fissati dall'UE volti ad accelerare l'allontanamento dai veicoli a combustione fossile a favore dei veicoli elettrici, sulla base di un'analisi centrata sulla filiera di componentisti, composta da circa 1.100 aziende, per 82 miliardi di euro (fatturato 2022), di cui circa 52 legati all'Auto e circa 14 a parti per motori ICE. Entro il 2030, i veicoli elettrici a batteria (BEV) potrebbero rappresentare circa la metà del parco veicoli globale, con una quota del 48%. L'Europa è destinata a emergere come la regione leader nell'elettrificazione, con una previsione di BEV che raggiungerà il 64% del totale dei veicoli. In Italia, si prevede un aumento significativo dell'incidenza dei BEV, superando il 90% entro il 2030, richiedendo una trasformazione radicale della filiera di approvvigionamento. Tuttavia, questa transizione comporterà una drastica riduzione del fatturato per la componentistica dei motori a combustione, stimata oltre il 50% (circa 7 miliardi di euro), e potrebbe



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

portare alla perdita di posti di lavoro tra 30.000 e 50.000 addetti, a seconda dell'evoluzione dei volumi di produzione. Gli scenari di crescita e calo ipotizzano una variazione di 200.000 veicoli, con un impatto significativo sulla forza lavoro: la riduzione strutturale dei dipendenti nel settore potrebbe variare da 10.000 a 27.000, mentre le crisi aziendali legate alla transizione potrebbero riguardare fino a 20.000 persone, principalmente a causa del cambiamento nel mix produttivo. La filiera italiana, inoltre, riporta un gap di competitività sulle principali voci di costo (lavoro, energia, e logistica) rispetto ai vicini europei (Francia, Spagna e Germania), pur riscontrando un'elevata produttività. Le raccomandazioni per ridurre i rischi della transizione green e promuovere la competitività della filiera dell'automotive Entrambi gli studi forniscono alcune indicazioni strategiche per guidare i policy maker italiani ed europei nella definizione di politiche in grado di sostenere la competitività della filiera dell'automotive italiana ed europea e contrastare la leadership cinese. Vediamo nel dettaglio quali sono le proposte avanzate. Le proposte dello studio di La Forgia e Beltrametti Lo studio propone una serie di interventi strategici per affrontare le sfide della transizione energetica nel settore automotive, con una prospettiva sia europea che italiana. A livello europeo, si suggerisce una rivalutazione pragmatica e consapevole degli obiettivi, dei tempi e delle soluzioni per supportare la trasformazione green, non mettendo in discussione il se ma il come e quando della transizione. Si propone l'adozione di una neutralità tecnologica per eliminare l'attuale imbuto tecnologico e consentire soluzioni diversificate come motorizzazioni a idrogeno, fuel cell a idrogeno, bio-combustibili e combustibili sintetici. Inoltre, si raccomanda un maggiore ricorso al public procurement e una revisione dei vincoli normativi per evitare una distorsione della produzione verso auto pesanti, veloci e costose. L'asticella tecnologica dovrebbe essere alzata progressivamente, come accaduto per le normative Euro 1 fino a Euro 6. Dal punto di vista italiano, lo studio sottolinea la necessità di trovare una collocazione nelle nuove catene globali del valore, poiché i costruttori francesi e tedeschi non sono più sufficienti a garantire la competitività italiana. La mancanza di grandi rimorchiatori tecnologici autoctoni rende questo obiettivo ancora più critico. Per questo, gli incentivi pubblici dovrebbero puntare sulla creatività come tratto distintivo nazionale, favorendo la ricerca e sviluppo (R&D) per trasformare il Made in Italy in Invented and Made in Italy. Questo cambio di paradigma è fondamentale per evitare che l'Italia venga relegata al ruolo di mero produttore di pezzi, in competizione con paesi a basso costo ma non più a bassa qualità. Inoltre, per interagire efficacemente con i grandi player internazionali, è essenziale risolvere il tema della crescita dimensionale delle imprese e della governance manageriale. Un altro punto cruciale è l'attrazione di investimenti cinesi in Italia, vista come un obiettivo strategico. Diversi paesi europei stanno già muovendosi in questa direzione, e l'esperienza di Giappone e Corea dimostra che non è possibile solo produrre oltre oceano e spedire i veicoli via nave in Europa. Una politica local per local che preveda insediamenti produttivi sui mercati di riferimento è quindi fondamentale. Infine, lo studio enfatizza la necessità di uno spirito di collaborazione piuttosto che di scontro ideologico. Pur rispettando i valori economici, finanziari, sociali ed etici, è fondamentale instaurare una relazione di confronto e collaborazione con chi detiene oggi la leadership tecnologica nei veicoli elettrici. Uno scontro frontale potrebbe portare a risultati imprevedibili e potenzialmente molto negativi per entrambe le parti. Pertanto, è auspicabile che la questione dei dazi trovi giusti compromessi e sia gestita con equilibrio. Abbiamo bisogno di politiche industriali che puntino soprattutto sull'offerta e sull'innovazione di prodotto più che sugli incentivi sulla domanda, che devono rimanere soluzioni marginali, dichiara Federico Visentin, Presidente Federmeccanica e Presidente & CEO Mevis. Ci auguriamo che la nuova Commissione Europea rifletta sulla necessità di introdurre il principio della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni: l'elettrico deve essere una delle opzioni e non l'unica soluzione. Dobbiamo puntare alla crescita delle imprese per avere più grandi produttori e, nel frattempo, attrarre big player stranieri, anche cinesi, vincolandoli a investire sulla filiera italiana. In quest'ottica, la politica dei dazi è pericolosa in quanto innesca reazioni a catena non controllabili e non possiamo permetterci l'autarchia, essendo la nostra una manifattura esportatrice e un'industria di trasformazione per cui anche l'import è fondamentale, aggiunge. Le proposte di Anifia e AlixPartners Lo studio condotto da Anifia e AlixPartners fornisce inoltre una serie di proposte di politica industriale che il Governo dovrà mettere in campo nel breve, medio e lungo periodo per cercare di colmare queste differenze, in modo da creare le condizioni per arrivare a produrre in Italia, nel 2028-2030, almeno 1 milione di autoveicoli, coinvolgendo in misura crescente il sistema della componentistica italiana e mantenendo e sviluppando le competenze in ricerca e sviluppo sul territorio. Le proposte sono contenute all'interno di un Protocollo d'Intesa costituito da 4 indirizzi tematici e 20 aree di lavoro con il principale obiettivo il sostegno alla transizione e allo sviluppo occupazionale I quattro indirizzi tematici alla base delle proposte sono: produzione locale : incremento produzione locale da parte dei Costruttori attraverso il mantenimento e l'allocazione di modelli con focus Italia, anche supportato dall'ottimizzazione dello schema di incentivazione alla domanda competitività produttiva (OEM e fornitori): miglioramento dei principali fattori di competitività industriale

(energia, digitale,) attrattività investimenti e tecnologia : azioni per attrarre investimenti nel paese e attività di ricerca e sviluppo per permettere il rinnovamento del settore riconversione e sviluppo occupazionale : trasformazione industriale e sostegno allo sviluppo occupazionale Lo studio che abbiamo realizzato insieme ad AlixPartners raccoglie i contributi dei partecipanti ai lavori del Tavolo Sviluppo Automotive gestito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e ora in fase conclusiva, ovvero **Anfia**, Stellantis, i rappresentanti delle regioni in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo e le parti sociali, spiega Marco Stella, Presidente del Gruppo Componenti **Anfia**. Il lavoro traccia i possibili impatti della transizione energetica sulla filiera a livello regionale, analizza i gap di competitività delle imprese italiane rispetto ai principali competitor e, infine, identifica quattro aree di intervento. Inoltre, propone una ventina di misure di sostegno per guidare e supportare l'evoluzione della filiera produttiva, che puntano principalmente a incoraggiare l'incremento dei volumi della produzione locale di autoveicoli e a potenziare la competitività della nostra componentistica rispetto ai competitor. In questo momento così sfidante prosegue Stella tra gli elementi di difficoltà da evidenziare ci sono anche le scelte di gestione e di relazione con la filiera di alcuni costruttori, come Stellantis, che prevedono di dare sempre maggior spazio alle low cost countries, mettendo sul tavolo un confronto impari delle condizioni di fornitura rispetto alla supply chain europea e italiana. Valuta la qualità di questo articolo Michelle Crisantemi Giornalista bilingue laureata presso la Kingston University di Londra. Da sempre appassionata di politica internazionale, ho vissuto, lavorato e studiato in Spagna, Regno Unito e Belgio, dove ho avuto diverse esperienze nella gestione di redazioni multimediali e nella correzione di contenuti per il Web. Nel 2018 ho lavorato come addetta stampa presso il Parlamento europeo, occupandomi di diritti umani e affari esteri. Rientrata in Italia nel 2019, ora scrivo prevalentemente di tecnologia e innovazione. email Seguimi su



Banca Ifis Siamo il credito per la tua azienda.

ITALIAinforma
QUOTIDIANO ON-LINE

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail



Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

Seguici su:

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Editoriale Esteri Innovation Le Interviste Politica Salute Sostenibilità

ULTIME
NOTIZIE

11 lug 2024 ore 16:25

Balneari: "Sentenza Corte Ue non mette in discussione indennizzi"

Cerca nel sito



FINECO

Scegli quello che
VALE DI PIÙ PER TE

ANFIA, Visentin: "Necessarie politiche industriali che puntino su innovazione e offerta"

- di: Barbara Bizzarri 11/07/2024



IL MAGAZINE

Italia Informa n° 3 - Maggio/Giugno 2024



Archivio Magazine



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Lazio > Meteo Roma



gio 11	ven 12	sab 13	dom 14	lun 15	mar 16	mer 17
24.9°C	25.3°C	24.3°C	22.4°C	23.5°C	23.6°C	25.0°C

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Si è tenuto oggi presso CUOA Business School l'incontro promosso da Federmeccanica e ANFIA, con il patrocinio di Confindustria Veneto, su "La filiera Italiana dell'Automotive tra transizione e competitività". Dopo i saluti di Roberto Ciambetti (Presidente del Consiglio Regionale del Veneto) e di Enrico Carraro (Presidente Confindustria Veneto) sono stati presentati due studi che hanno inquadrato rischi e opportunità del futuro del settore automotive in Italia in correlazione a quanto sta accadendo in particolare tra Europa e Cina, con il Green Deal e l'introduzione dei dazi aggiuntivi all'importazione delle auto elettriche dal Paese asiatico.

ANFIA, Visentin: "Necessarie politiche industriali che puntino su innovazione e offerta"

Il primo, "Piano per la competitività del settore automotive italiano" è stato curato da ANFIA e AlixPartners e presentato da **Dario Duse**, Partner & Managing Director, EMEA co-leader Automotive and Industrial - AlixPartners e **Fabrizio Mercurio**, Director Automotive and Industrial Goods Team - AlixPartners; il secondo, "L'automotive verso la sostenibilità ambientale", da **Corrado La Forgia**, Vicepresidente Federmeccanica - General Manager VHIT-WEIFU e **Luca Beltrametti**, Università di Genova.

Le valutazioni e le proposte emerse da queste analisi sono state lo spunto per la successiva tavola rotonda in cui si sono confrontati **Roberto Vavassori**, Presidente ANFIA - Chief Public Affairs Officer & Board Member Brembo, **Federico Visentin**, Presidente Federmeccanica - Presidente & CEO Mevis, e **Marco Stella**, Presidente Gruppo Componenti ANFIA - CEO DTS Group.

In sintesi, lo studio ANFIA - AlixPartners si concentra su due obiettivi principali: analizzare ed identificare in maniera puntuale i gap di competitività tra il sistema produttivo automotive italiano e quello di altri Paesi europei in particolare su energia, lavoro e logistica e analizzare l'impatto sul fatturato e sulla forza lavoro della filiera della componentistica italiana della transizione ecologica e, nello specifico, degli obblighi regolamentari imposti dall'UE e orientati all'elettrificazione del settore dell'auto. Mentre lo studio di **La Forgia e Beltrametti** ha evidenziato una crescita

Newsletter

Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail

Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ULTIMISSIME

11 lug 2024 ore 17:00
The Italian Sea Group: This Is It si aggiudica il premio "Best Catamaran"

11 lug 2024 ore 16:50
Bernini (Confcommercio): "lavoriamo per servizi mirati al benessere delle famiglie"

11 lug 2024 ore 16:30
Social card "Dedicata a te" 2024: arriverà a settembre con 500 euro a famiglia

11 lug 2024 ore 16:30
Agroalimentare: l'Innovazione al centro della terza edizione del Novalis Forum

11 lug 2024 ore 16:25
Balneari: "Sentenza Corte Ue non mette in discussione indennizzi"

VEDI TUTTE LE ULTIMISSIME

ANFIA Visentin: 11/07/2024
"Necessarie politiche industriali che puntino su innovazione e offerta"

Turismo: UniCredit 11/07/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

clamorosa del peso dei produttori cinesi a discapito dei produttori occidentali, tendenza associata ai radicali cambiamenti tecnologici in atto, imposti anche dalle normative europee, che hanno permesso alla Cina di contendere la leadership tecnologica nella produzione di veicoli elettrici. Lo studio avanza anche alcune considerazioni e proposte nella prospettiva di una valorizzazione delle filiere italiane di fornitura all'interno delle catene globali del valore: collaborazioni con i nuovi players indicando nella creatività italiana la chiave per passare dal "Made in Italy" a "Invented and Made in Italy" a difesa della profittabilità delle imprese e anche dei salari; la necessaria crescita dimensionale delle imprese; l'adozione dei principi di neutralità tecnologica e di revisione di alcuni aspetti sostanziali delle politiche europee relative alla transizione green.

Roberto Vavassori, Presidente di **ANFIA** e Chief Public Affairs Officer & Board Member di Brembo, nel corso dell'evento ha dichiarato: *"Il convegno di oggi consente di fare il cosiddetto 'punto bussola' nel tragitto verso la neutralità carbonica che il settore automotive, anche quello italiano, ha intrapreso con convinzione. A partire dai due studi presentati, sia pure per sommi capi, visto il tempo a disposizione, si comprende come vi siano scenari complessi di fronte alle nostre aziende, che vanno affrontati in assenza di mappe dettagliate, ma in territori in gran parte inesplorati; mi riferisco al tema enorme della necessità di disporre di energia pulita nella quantità e tempistica richiesta dal sistema e a costi competitivi con il resto dei concorrenti, alla necessità imperativa di snellire molti processi burocratici autorizzativi a tutti i livelli, inclusi quelli regionali, alla opportunità di ripensare modelli organizzativi del lavoro che sappiano coniugare l'attrattività di talenti per il nostro settore con schemi retributivi incentivanti e che garantiscano la necessaria competitività e flessibilità per le nostre produzioni, al supporto legislativo nazionale ed europeo per garantire condizioni eque e paritetiche di competizione internazionale. E, per i nostri imprenditori, la necessità di abbracciare con lo sguardo creativo e propositivo il mondo intero della produzione di veicoli, che per una parte molto rilevante ha spostato il baricentro al di fuori dei confini consueti; oggi l'Europa deve andarci stretta, e la necessità di competere con attori industriali non più emergenti ma affermati rappresenta il nocciolo della sfida che le aziende del nostro settore devono affrontare e vincere".* Considerazioni cui **Federico**

aderisce a "FRI-Tur",
convenzione per
finanziamenti agevolati



Alessandro La Volpe 11/07/2024

nominato nuovo
Amministratore Delegato
di IBM Italia



Vacanze, Osservatorio 11/07/2024

Astori: "Ricavi in crescita
del 5% con l'early
booking"



Simone, investimento di 11/07/2024

2,5 milioni per nuovo
impianto di stampa
digitale supportata dai

Cerca gli articoli nel sito:

Cerca nel sito

CERCA

VEDI TUTTI GLI ARTICOLI

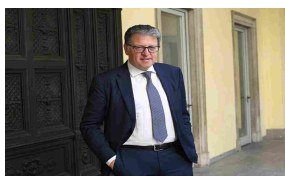
Visentin, Presidente Federmeccanica e Presidente & CEO Mevis, ha aggiunto: *“Abbiamo bisogno di politiche industriali che puntino soprattutto sull’offerta e sull’innovazione di prodotto più che sugli incentivi sulla domanda che devono rimanere soluzioni marginali. Ci auguriamo che la nuova Commissione Europea rifletta sulla necessità di introdurre il principio della neutralità tecnologica per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni: l’elettrico deve essere una delle opzioni e non l’unica soluzione. Dobbiamo puntare alla crescita delle imprese per avere più grandi produttori e nel frattempo attrarre big player stranieri anche cinesi vincolandoli ad investire sulla filiera italiana. In quest’ottica, la politica di dazi è pericolosa in quanto innesca reazioni a catena non controllabili e non possiamo permetterci l’autarchia essendo la nostra una manifattura esportatrice ed un’industria di trasformazione per cui anche l’import è fondamentale.”*

TAGS: [anfia](#), visentin, innovation

NOTIZIE DELLA STESSO ARGOMENTO

Innovation
11/07/2024

ANFIA, Visentin: "Necessari...



ANFIA, Visentin: "Necessarie politiche industriali che puntino su innovazione e offerta"

Innovation
10/07/2024

Mare Group: il MIMIT appr...



Mare Group: il MIMIT approva il progetto di ricerca "Improve"

Innovation
10/07/2024

Avio: effettuato con succes...



Avio: effettuato con successo il volo inaugurale dell'Ariane 6

Innovation
09/07/2024

Alla direzione Legal and Co...



Alla direzione Legal and Compliance Affairs di ASPI il Premio "Legal Tech Innovator"

Innovation
09/07/2024

Fiorenzo Dioni e Richard O...



Fiorenzo Dioni e Richard Oberle vincono l'European Inventor Award 2024

Innovation
08/07/2024

Intelligenza artificiale, Fast...



Intelligenza artificiale, Fastweb accende NeXXt AI Factory

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Notiziario VEICOLI INDUSTRIALI

News | 11 July 2024 | Autore: Redazione su dati Anfia

Cerca...

Semestre positivo (e migliore delle attese) per il mercato autocarri e autobus: i dati Anfia



Altri 3.456 autocarri e 712 autobus immatricolati nel mese di giugno spingono la crescita del mercato, che chiude il primo semestre con una crescita a doppia cifra.



Prosegue e migliora a giugno il trend positivo per il mercato degli autocarri (+23,8%) e degli autobus (+83%), mentre i veicoli trainati recuperano in parte le perdite dei mesi scorsi (+5,5%). Rispetto alle attese, la chiusura del semestre è più che positiva sia per gli autocarri (+10,5%) sia soprattutto per gli autobus (+44,6%); segno opposto per rimorchi e semirimorchi pesanti, che risultano in flessione del 14,5%.

Sono questi i principali dati pubblicati da Anfia relativi alle immatricolazioni di veicoli industriali (autocarri e autobus) e di veicoli trainati per il mese di giugno, completati dal consueto commento del delegato Anfia per il trasporto merci Luca Sra e da quello del presidente della sezione Autobus, Andrea Rampini.

Come emerso durante il tavolo trasporti e logistica convocato dal ministro Salvini, Anfia ha ribadito l'urgenza dell'adozione di un piano straordinario di rinnovo del parco trasporto merci e la necessità di accelerare l'attuazione della libera circolazione dei complessi veicolari a 18 metri.

Mercato autocarri: rialzo a doppia cifra

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%).

Nel primo semestre del 2024 si contano 16.782 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Per gli autocarri, tutte le classi di peso presentano a giugno una crescita dei volumi. I veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora la crescita più significativa (+131,5%), seguiti dai veicoli sopra le 12,5 e fino a 16 tonnellate (+27,5%), dai veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate (+10%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+5%) e, infine, dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+2,7%), che, a maggio, avevano mostrato volumi stabili.

Nel primo semestre 2024, gli autocarri rigidi risultano in crescita del 16,2%, mentre i trattori stradali chiudono a +5,7%. Nello stesso periodo, mantengono una crescita a doppia cifra i veicoli da cantiere (+38,2%) e la variazione è nuovamente positiva anche i veicoli stradali (+7,8%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nei primi sei mesi del 2024 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,1% (era dell'1,7% a gennaio-giugno 2023), per un totale di 352 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,9% del totale (era l'1,1% nel primo semestre 2023).

Il commento di Luca Sra

"La prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci - ha commentato Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci.

"A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal gas naturale (compressi o liquefatti) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione".

Trainati con il freno tirato

In riferimento ai veicoli trainati, il presidente della sezione rimorchi Massimo Menci ha sottolineato

Notizie in primo piano

TN Service estende il suo raggio d'azione: operativa la nuova officina di Villanova d'Asti

Per la terza volta, Casertano Ricambi è "Campione della crescita"

VBD: strategie e progetti (in ambito service) di un dealer proiettato al futuro

L'evoluzione del service nel Gruppo Amati

Experica apre la filiale di Alessandria. 11 sedi per un servizio da campioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

come, oltre al trend negativo del mercato del primo semestre rispetto allo scorso anno, i costruttori stanno registrando un significativo calo degli ordini. "Premessa che non fa certo presagire una ripresa nel breve periodo" ha chiosato il presidente. "Purtroppo, inoltre, la prossima finestra di incentivi alla domanda per i rimorchi e semirimorchi non darà un contributo incisivo, sia per le pochissime risorse dedicate che per la solita limitazione ai mezzi per l'intermodalità. Anfia prosegue le interlocuzioni con il MIT e gli stakeholder associativi del trasporto merci per l'adozione di un piano straordinario di transizione che acceleri il rinnovo del parco per renderlo più sicuro ed efficiente" ha concluso.

Ecologia e sostenibilità spingono la crescita dei bus

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a giugno 2024 712 nuove unità, con un incremento dell'83% rispetto a giugno 2023. Nel sesto mese dell'anno, tutti i comparti presentano un andamento positivo: crescono a tripla cifra gli scuolabus (+263,6%) i minibus (+244,2%), mentre sono in rialzo a doppia cifra gli autobus adibiti al TPL (+51,9%) e presentano un incremento più contenuto gli autobus e midibus turistici (+7%). Nel primo semestre 2024, i libretti di autobus rilasciati sono 3.483 (+44,6% rispetto a gennaio-giugno 2023). Anche nel cumulo tutti e quattro i segmenti registrano una variazione positiva: +221,5% i minibus, +61,9% gli autobus e midibus turistici, +34,7% gli scuolabus e +19,8% gli autobus adibiti al TPL.

Il commento di Andrea Rampini

"Negli ultimi 18 mesi in Italia sono stati immatricolati circa 8.700 autobus, una quota record che avrà un impatto positivo sull'età media del parco circolante, attualmente di circa 10 anni - afferma Andrea Rampini, presidente della Sezione Autobus di Anfia. I dati emersi nel primo semestre del 2024 indicano una chiara tendenza verso l'adozione di autobus più ecologici. La forte crescita delle immatricolazioni di veicoli elettrici, con un incremento di oltre l'80%, è un chiaro segnale che l'industria sta rispondendo alla domanda di soluzioni di trasporto più sostenibili. Tuttavia, non mancano le preoccupazioni. Quello dell'autobus è un mercato finanziato e le attuali immatricolazioni sono il prodotto di gare d'appalto pubblicate e aggiudicate nel corso del 2023. Nel primo semestre del 2024 è evidente, invece, un netto calo di gare d'acquisto, un dato allarmante che avrà riverberi negativi nei mesi a venire. Alla luce di questa tendenza, riteniamo urgente sviluppare un piano a lungo termine per non disperdere il lavoro fatto in questi ultimi due anni, puntando a un trasporto sempre più sostenibile e sicuro". Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 21,5% a gennaio-giugno 2024 (contro il 12,1% dei primi sei mesi del 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21% (15,8% a gennaio-giugno 2023). A livello territoriale, infine, nei primi sei mesi del 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita in tre aree geografiche su quattro, con un rialzo a tripla cifra nel Centro (+121%), a doppia cifra nel Sud e isole (+84,9%) e più contenuto nel Nord-Ovest (+9,5%), mentre calano del 15,9% nel Nord-Est.

📷 Photogallery



Tags: [mercato VI](#) [anfia](#) [immatricolazioni vi](#)

📖 Leggi anche

ARTICOLI | 17/05/2024
 Aprile in recupero per autocarri (+18%), decolla il mercato bus (+74%). I dati [Anfia](#)

NEWS | 13/03/2024
 I dati di febbraio di [Anfia](#): crescita contenuta per autocarri, sostenuta per bus; trainati ancora in flessione

ARTICOLI | 13/02/2024
 Dati [Anfia](#): buon inizio 2024 per autocarri e autobus

NEWS | 25/01/2024
 I numeri del mercato truck, trailer e bus nel 2023 secondo il focus di [Anfia](#)

NEWS | 12/12/2023
 La volata di fine anno del mercato autocarro e bus: a novembre, segno positivo per tutti i comparti

Feed RSS

Publicità | Privacy | Mappa del sito | Contatti | Chi siamo
 2011-2024© Collins Editore - P.Iva 13142370157

Login/registrati
 Network

Collins Editore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Aftermarket Automotive & Flotte: tutte le notizie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La produzione di autovetture in Italia è in forte contrazione, -49,3% a maggio, ma cresce quella delle carrozzerie



11 Luglio 2024 - 09:55

A maggio 2024 il **bilancio dell'industria automotive italiana** si chiude in netta contrazione. Secondo i dati ISTAT elaborati dall'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (**ANFIA**), la **produzione** complessiva del settore ha registrato un **calo del 23%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Mentre nei primi cinque mesi del 2024 la diminuzione è stata del 14,7%. Questi dati mettono in luce una situazione critica per uno dei pilastri dell'economia italiana, considerando che solo **la produzione delle carrozzerie** è in leggera crescita. Ecco tutti i dati in dettaglio.

ANDAMENTO DEI COMPARTI PRODUTTIVI AUTOMOTIVE

Analizzando i vari **comparti dell'industria automotive**, emergono differenze sostanziali:

Fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1): ha subito un **calo del 27,8%** a maggio 2024, con una diminuzione del 16% nei primi cinque mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2023.

Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2): ha visto una **crescita del 5%** a maggio e del 13,1% nel cumulato dei primi cinque mesi.

Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori: la produzione è **diminuita del 20,3%** a maggio e del 18,4% nel periodo gennaio-maggio 2024.

Secondo **il bilancio ANFIA**, **la produzione italiana di autovetture** a maggio 2024 è stata di **circa 29 mila unità**, cioè **-49,3% rispetto a maggio 2023**. Nei primi cinque mesi del 2024, sono state prodotte 171 mila



Tutor autostrade 2024: mappa dei dispositivi attivi a Luglio

Ultime notizie

Guida semiautoma: riduce davvero gli incidenti? I dati IIHS

Ford Capri, rinasce come SUV elettrico da 627 km di autonomia



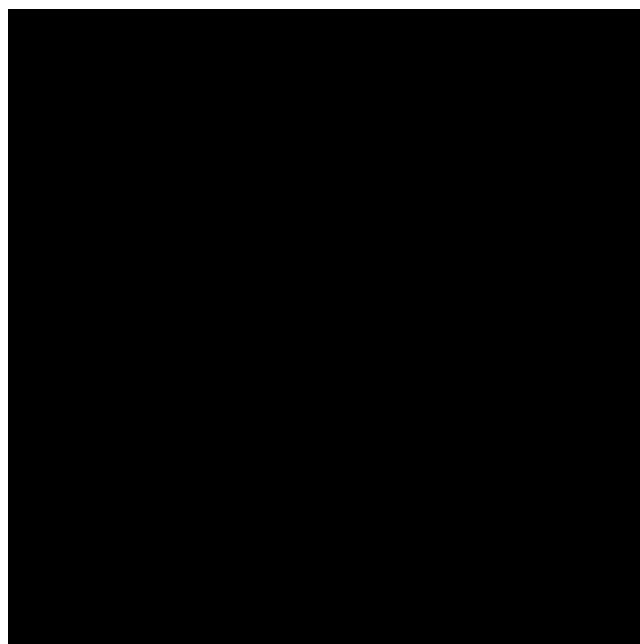
Viaggio in auto: i principali costi da calcolare

autovetture, con una diminuzione del 29,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE ITALIANA E FATTURATO AUTOMOTIVE

Ad aprile 2024, il **fatturato complessivo del settore automotive** ha registrato una **flessione del 6,2%**, a causa di un calo del 10,5% nel mercato interno e di una diminuzione del 2% nel mercato estero. Nel primo quadrimestre, il fatturato ha segnato un decremento del 2,9% complessivo, con una flessione del 10% nel mercato interno e una crescita del 4,3% in quello estero.

L'intero comparto produttivo automotive subisce una contrazione della produzione industriale italiana, che ha registrato un calo del 3,3% sia a maggio sia nei primi cinque mesi del 2024 rispetto al 2023. Anche il **fatturato dell'industria**, escluso il settore delle costruzioni, mostra segni di difficoltà. Ad aprile 2024, si è registrata una **variazione positiva del 4,2%** rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma il cumulato dei primi quattro mesi chiude con un decremento del 2%.



COMMERCIO ESTERO COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE PRODOTTA IN ITALIA

Nel primo trimestre del 2024, l'**export di autoveicoli**

italiani ha raggiunto un valore di **5,3 miliardi di euro**, mentre l'import è stato di **10 miliardi di euro**. Gli **Stati Uniti**, con una quota del **17,4%**, rappresentano il principale mercato di destinazione, seguiti da **Germania (16,1%)** e **Francia (12,3%)**. L'export della **componentistica automotive**, nello stesso periodo, ha totalizzato **6,5 miliardi di euro**, con un saldo positivo di 1,7 miliardi di euro.

Gianmarco Giorda, Direttore Generale di ANFIA, ha sottolineato come la flessione dell'industria automotive a maggio (-23%) sia un segnale preoccupante, aggravato dalla pesante contrazione della produzione di autovetture (-49,3%).

*"Ricordiamo che una delle **priorità** indicate dal **piano di politica industriale del Tavolo Sviluppo Automotive al MIMIT** è favorire l'**aumento dei volumi produttivi nazionali**, sia intervenendo ulteriormente sulle misure a sostegno della domanda che su quelle a supporto dell'offerta, ovvero sui fattori di competitività, quali costo dell'energia, costo del lavoro e della logistica. Dal punto di vista della domanda, probabilmente sarà necessario attendere il mese di luglio per osservare l'**impatto effettivo dei nuovi incentivi**, in vigore dal 3 giugno scorso, sui volumi produttivi."*



Resta sempre aggiornato su tutte le novità automotive e aftermarket

Iscriviti gratis al nostro canale whatsapp cliccando qui o inquadrando il QR Code

#INDUSTRIA

Redazione - © RIPRODUZIONE RISERVATA

comsteel right

Gruppo fiori - manchette

siderweb

LA COMMUNITY DELL'ACCIAIO

- NEWS
- PREZZI
- MERCATI
- BILANCI
- SIDERWEB AZIENDE
- EVENTI
- SHOP
- ABBONAMENTI

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA DI **CELESTRI S.R.L.** > [CLICCA QUI PER LEGGERE IL COMUNICATO](#)

SCOPRI SIDERWEB PROVA GRATUITA >

RICERCA

ACCEDI A SIDERWEB



Vicini

ARTICOLI SIMILI

Home / News / Auto, l'Ue deve tornare al principio di neutralita...

Auto, l'Ue deve tornare al principio di neutralita tecnologica

Per Federmeccanica e **Anfia** servono politiche industriali che puntino sull'innovazione di prodotto

11 luglio 2024

Benvenuto nel mondo siderweb

Login

Inserisci qui le tue credenziali di accesso:

Username

Password

Ricordami

Automotive

AUTO, L'UE DEVE TORNARE AL PRINCIPIO DI NEUTRALITA TECNOLOGICA

Per Federmeccanica e **Anfia** servono politiche industriali che puntino sull'innovazione di prodotto

di Davide Lorenzini

PRODUZIONE INDUSTRIALE ITALIANA A -2,9% NEL 2023

Visentin (presidente Federmeccanica): «Stiamo perdendo competitivita e questo e un problema»

di Federico Fusca

STEEL FOCUS - INIZIO D'ANNO IN SALITA PER LA MECCANICA

In questa puntata l'analisi dell'andamento del settore della metalmeccanica-meccatronica e delle macchine utensili

di Redazione siderweb

FEDERMECCANICA PROPONE "CCNL ESG" E UN "PATTO MECH IN ITALY"

Durante l'assemblea annuale 2023, il presidente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Se non sei abbonato e vuoi continuare a leggere la notizia che ti ha portato fin qui, attiva la **prova gratuita**. Per sette giorni puoi navigare liberamente e sperimentare tutte le opportunità del sito.

> Prova gratuita

Se preferisci puoi anche acquistare i **SiderCrediti** un modo semplice e diretto per navigare tutto il sito quando ne hai bisogno.

> Abbonamenti

Puoi **registrarti gratuitamente** a Siderweb e riceverai le credenziali per iscriverti agli eventi, scaricare i dossier, gli speciali della redazione o dall'ufficio studi. Registrandoti riceverai inoltre la WEEKLY, la newsletter con la sintesi settimanale delle notizie più importanti. Il servizio è gratuito e potrai disiscriverti in qualunque momento.

> Registrati

Resta comunque sintonizzato su siderweb: organizziamo eventi, focus ai quali partecipano operatori italiani e stranieri, momenti nei quali ci si confronta per capire quale direzione stanno prendendo i mercati.

Ogni lunedì la redazione di siderweb realizza il siderweb TG, il telegiornale della siderurgia che ti aggiorna sulle più importanti notizie della settimana. Lo trovi sul sito e sul nostro canale YouTube.

LASCIA UN COMMENTO

Per partecipare alla discussione devi effettuare l'accesso

Username

Password

I NOSTRI VIDEO

<p>Need Steel: obiettivo 600 utenti registrati entro fine anno</p>	<p>Mercato flash. Rottame al carbonio e inox, coils, piani inox, tondo. 8 luglio 2024</p>	<p>Sideralba: anno critico, ma risultati migliori del 2023 nel primo semestre</p>
--	---	---

Altri video

“Pochi sono gli amici di un uomo in se, molti quelli della sua buona sorte”

Baltasar Gracian

Suggerisci una frase

Visentin ha lanciato l'idea di 5 grandi progetti strategici

di Stefano Gennari

CONFERENZA ITALIA-AFRICA, MELONI ANNUNCIA IL "PIANO MATTEI"

Per ora comprende perlopiu progetti gia in programma da tempo, in attesa di nuove collaborazioni

di Gianfranco Tosini

Altre News

Sideralba



MERCATI

Le ultime dal mercato



Analisi di mercato

TONDO: SCARSA DOMANDA, ELEVATI COSTI

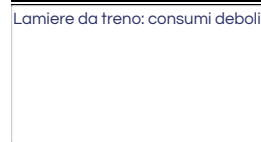
Due forze di segno opposto stanno influenzando i prezzi



Analisi di mercato

ACCIAI SPECIALI: DOMANDA IN CONTRAZIONE

Quotazioni nel complesso stabili



Lamiere da treno: consumi deboli

Analisi di mercato

LAMIERE DA TRENO: CONSUMI DEBOLI

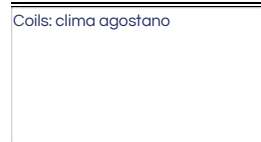
I prezzi sono calati di almeno 80 €/t rispetto ai massimi di inizio anno



Analisi di mercato

GHISA: POSSIBILI PRESSIONI RIBASSISTE SUI PREZZI

Potrebbero pesare la scarsa domanda, il ritorno di un player ucraino e la cancellazione temporanea dei dazi russi



Coils: clima agostano

Analisi di mercato

COILS: CLIMA AGOSTANO

Domanda ancora assente. Possibili rialzi di prezzo da parte delle acciaierie sulla scia della Salvaguardia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Giovedì 11 Luglio 2024, ore 11.50



teleborsa

- 09
- A
- B
- C
- D
- E
- F
- G
- H
- I
- J
- K
- L
- M
- N
- O
- P
- Q
- R
- S
- T
- U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

Home Page / Notizie / ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus

ANFIA, a giugno prosegue trend positivo per mercato autocarri e autobus

e recuperano i veicoli trainati

Economia, Trasporti 11 luglio 2024 - 11.37



(Teleborsa) - A giugno il mercato degli autocarri prosegue e migliora il suo trend positivo registrando un rialzo a doppia cifra, così come il comparto autobus. I veicoli trainati recuperano e tornano con il segno positivo nel mese. Lo rileva ANFIA che rende noti i numeri sul mercato italiano degli autocarri, rimorchi-semirimorchi e autobus a giugno

Analizzando nel dettaglio il mercato di giugno 2024, nel mese sono stati rilasciati 3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+23,8% rispetto a giugno 2023) e 1.447 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+5,6%), suddivisi in 139 rimorchi (+17,8%) e 1.308 semirimorchi (+4,4%).

Nel primo semestre del 2024 si contano **16.782** libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 10,5% in più rispetto ai primi sei mesi del 2023, e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (-14,5% rispetto a gennaio-giugno 2023), così ripartiti: 715 rimorchi (+6,1%) e 6.452 semirimorchi (-16,3%).

Per gli autocarri, nel primo semestre 2024, tutte e quattro le aree geografiche del Paese presentano una variazione positiva: +16,9% il Nord-Est, +10,6% l'area Sud e Isole, +7% il Nord-Ovest e +5,7% le regioni del Centro. Tutte le classi di peso presentano a giugno una crescita dei volumi.

“La **proseguenza della crescita delle immatricolazioni degli autocarri** registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a Euro IV in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal

Altre notizie



- ▶ **Mondo Tv: CdA conferma trend positivo gestione**, prosegue l'attività di riduzione dei costi
- ▶ **Leonardo cede quota in Industria Italiana autobus**
- ▶ **Fondi immobiliari, patrimonio globale sale a 4.650 miliardi a fine 2023**
- ▶ **Analisi Tecnica: Light Sweet Crude Oil dell'11/06/2024**
- ▶ **Anima, raccolta di risparmio gestito a 88 milioni di euro a giugno**
- ▶ **OPA Openjobmetis, adesioni oltre il 2,7%**

Seguici su Facebook



gas naturale (compresso o liquefatto) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti **sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione**".

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ Iveco, commessa da 225 milioni di euro per 900 autobus in Austria
- ▶ Auto, ANFIA: produzione domestica crolla a maggio
- ▶ Banca Mediolanum, la raccolta del semestre raggiunge 5,6 miliardi
- ▶ Automotive, Anfia: ancora un successo per la CO2 Reduction for Transportation Systems Conference



SEZIONI

Tutte le notizie
Italia
Europa
Mondo
Ambiente
Costume e società
Economia
Finanza
Politica
Scienza e tecnologia
Indicazioni di trading
Migliori e peggiori
In breve

QUOTAZIONI

Tutti i mercati
Azioni Italia
ETF ETC/ETN
Obbligazioni
Fondi
Cambi e Valute
Materie Prime
Tassi
Futures e Derivati
Sedex
Warrant
Rating Agenzie
EuroTLX

RUBRICHE

Gli Editoriali
Gli Speciali
Top Mind
Accadde Oggi

VIDEO

Il Punto sulle Commodities
Buongiorno dalla Borsa
1 minuto in Borsa
Focus sugli ETF
Notizie dal Forex
Tutti i Video

AGENDA

Eventi
Calendario Macro
Calendario Dividendi
Coefficienti di rettifica e
Corporate Actions

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione.teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2024 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione.teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Trasporti-Italia.com



AUTO CAMION AUTOBUS TRENO NAVE AEREO LOGISTICA MOBILITÀ LAVORO



AD



ANFIA: trend positivo per il mercato degli autocarri nei primi sei mesi del 2024

REDAZIONE T-I
11 LUGLIO 2024

Il mercato degli autocarri prosegue nel suo trend di crescita, registrando un rialzo a doppia cifra. Per **ANFIA** questa tendenza è una chiara dimostrazione della volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte destinate al trasporto merci.

Nel mese di giugno 2024, il **mercato autocarri** è cresciuto del 23,8% rispetto allo stesso periodo del 2023, questi i dati diffusi da **ANFIA**.

Sono stati rilasciati **3.456 libretti di circolazione di nuovi autocarri** e 1.447 libretti di circolazione di nuovi **rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con PTT superiore a 3.500 kg, suddivisi tra rimorchi (139) e semirimorchi (1.308).

AD

ISCRIVITI



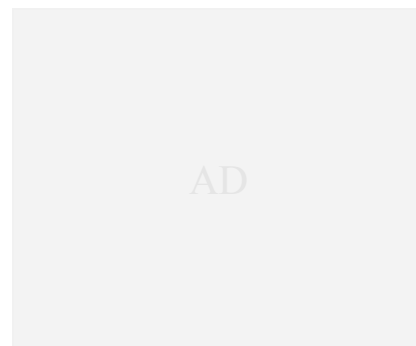
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

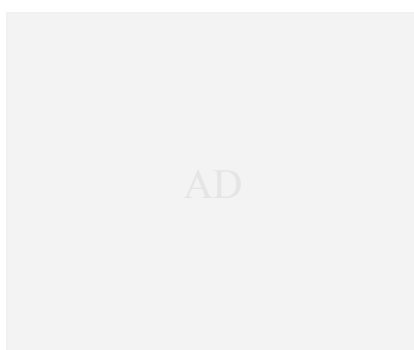
Osservando invece i dati di vendita e immatricolazione relativi al primo semestre 2024, secondo **ANFIA**, la crescita è stata pari al 10,5% per quanto concerne l'immatricolazione di nuovi autocarri (16.782 unità) e 7.167 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti.

Quattro le aree del Paese che registrano una crescita più consistente nel Q2 2024:

- Nord-Est +16,9%
- Sud e Isole +10,6%
- Nord-Ovest +7%
- Centro +5,7%.

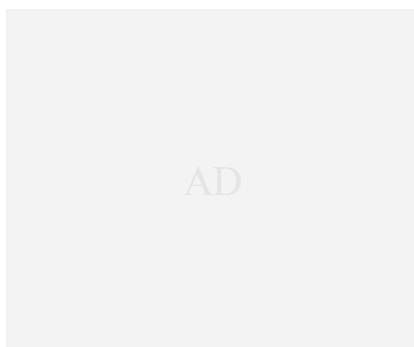


In CAMION



Crescita ancora più consistente per quanto concerne i veicoli sopra le 3,5 e 5 tonnellate (+131,5%).

Anche per i veicoli pesanti sopra le 16 tonnellate, nel mese di giugno la crescita è stata a due cifre (+10%).



Per i veicoli sopra le 5 tonnellate e fino a 8 tonnellate, la crescita è stata del +5%.

I veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate sono cresciuti, sempre in termini di immatricolazioni, del +2,7%.

ANFIA: analisi

mercato autocarri

Passando all'analisi del mercato autocarri per alimentazione, nei primi sei mesi del 2024 i **veicoli alimentati a gas** hanno subito un rialzo consistente nei primi sei mesi del 2024.

La crescita è stata del 2,1% per un totale di 352 unità.

La quota di autocarri elettrici e ibridi (gasolio/elettrico), scendono allo 0,9% contro l'1,1% del primo semestre 2023.

*“La prosecuzione della crescita delle immatricolazioni degli autocarri registrata nel mese di giugno testimonia la volontà degli operatori del settore di investire nel rinnovo delle flotte dei veicoli destinati al trasporto merci”, commenta Luca Sra, Delegato **ANFIA** per il trasporto merci.*

“A fronte di un parco circolante tra i più vecchi in Europa, per realizzare

CAMION

ANFIA: trend positivo per il mercato degli autocarri nei primi sei mesi del 2024

CAMION

Nuovi fondi all'autotrasporto per rinnovo del parco veicolare e formazione

CAMION

Patente, allarme pratiche irregolari online

CAMION

Previsioni traffico fine settimana 13 e 14 luglio 2024

CAMION

concretamente la sostituzione dei veicoli più vetusti con mezzi nuovi a basse e a zero emissioni di ultima generazione si ribadisce la necessità di adottare una politica di sostegno al settore dell'autotrasporto che sia caratterizzata da una prospettiva pluriennale e da stanziamenti adeguati, prevedendo inoltre premialità specifiche per la rottamazione di veicoli di classe inferiore a **Euro IV** in occasione dell'acquisto di un veicolo nuovo.

Tale programmazione pluriennale, come già ribadito dalle associazioni della filiera automotive e dell'autotrasporto, dovrà operare nel rispetto del principio della neutralità tecnologica, riconoscendo il contributo di tutte le motorizzazioni disponibili sul mercato in grado di garantire risparmi emissivi, a partire dal gas naturale (compressato o liquefatto) e dal diesel, valorizzando così la filiera italiana dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

Si rinnova inoltre l'invito a ripristinare ulteriori misure abilitanti degli investimenti sostenibili come il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali applicato ai veicoli di ultima generazione”.

ANFIA: rottamazione ed Euro IV

“Oltre al trend negativo del mercato del primo semestre rispetto allo scorso anno, i costruttori stanno registrando un significativo calo degli ordini, premessa che non fa certo presagire una ripresa nel breve periodo“, afferma Massimo Menci, **Presidente della Sezione Rimorchi di ANFIA**.

“Purtroppo, inoltre, la prossima finestra di incentivi alla domanda per i rimorchi e semirimorchi non darà un contributo incisivo, sia per le pochissime risorse dedicate che per la solita limitazione ai mezzi per l'intermodalità.

ANFIA prosegue le interlocuzioni con il MIT e gli stakeholder associativi del trasporto merci per l'adozione di un piano straordinario di transizione che acceleri il rinnovo del parco per renderlo più sicuro ed efficiente”.

ANFIA

AUTOCARRI

NUMERI

Continua a leggere

AUTO

Mercato auto in frenata, a marzo 2024 -3,7%. In calo anche l'usato

Nel primo trimestre del 2024 i volumi complessivi si attestano a 451.261 unità, con una crescita del 5,7% rispetto a...

AUTO

Mercato auto europeo: il 2024 parte di slancio, a gennaio +11,5%

Secondo i dati diffusi da ACEA a gennaio le immatricolazioni di auto ammontano a 1.015.381 unità

Sicurezza mezzi pesanti: riduzione degli incidenti

